



Rassegna Stampa

provvisoria

Il Messaggero

18 Maggio 2017

ROMA

Il film
Quando al cinema
si rifà la Storia:
nelle sale arriva
“Noi Eravamo”

Quaglia a pag. 52



Fa il pieno di vip l'anteprima nazionale di “Noi Eravamo” il film di Leonardo Tiberi sulla Prima Guerra mondiale

Se al cinema si rifà la Storia

IN SALA

Attori, divise, registi e manager per non dimenticare. A cento anni da un conflitto che mutò gli equilibri mondiali, con un intreccio sperimentale e avvincente di immagini tratte dall'archivio dell'Istituto Luce, il regista **Leonardo Tiberi** torna a raccontare storie, luoghi e volti della Prima Guerra Mondiale. E l'attesa anteprima nazionale

di “Noi Eravamo”, presso la Sala Petrassi dell'Auditorium Parco della Musica, fa davvero il pieno di vip. Tra i primi ad apparire nel foyer, arricchito con modellini di aerei d'epoca, **Renzo Arbore**: questa volta in veste di special guest visto che nel film esegue “La leggenda del Piave”, in un sorprendente omaggio, con l'accompagnamento del “Motus Mandolin Quartet”.

Ed ecco il cast di giovani talenti: **Davide Giordano** e **Beatrice Arnera**, quest'ultima in lungo total black, che veste i panni di Agnese, volontaria nelle file della Croce Rossa. E poi **Yari Gugliucci**, in elegante giacca e cravatta, che interpreta il futuro **Fiorello La Guardia**, e ancora **Roberto Citran**, **Emanuela Grimalda** ed **Eliana Miglio** in raso rosa. «Ho realizza-

Il Messaggero

In alto da sinistra: la Sala Petراسi strapiena, Leonardo Tiberi e Renzo Arbore, Davide Giordano e Eliana Miglio. Sopra a destra l'attrice Beatrice Arnera in lungo total black. A fianco Yari Gugliucci insieme con la fidanzata



to un'indagine sulle nostre radici – dice il regista – perché bisogna tenere a mente che l'Italia è un Paese di migranti. E ho voluto ricordare chi ha dato un contributo disinteressato alla nazione, come i tanti volontari che compaiono nella storia». Arriva la costumista della pellicola Nicoletta Ercole, in sgarriante giacca fucsia. Tra gli ospiti

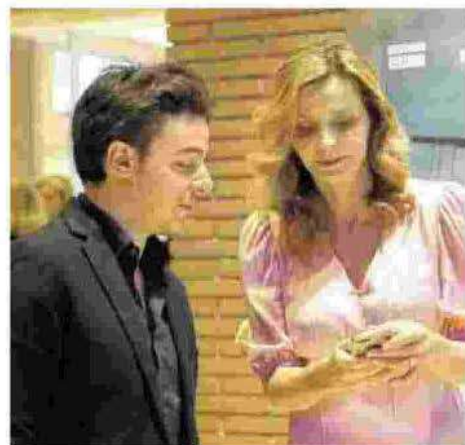
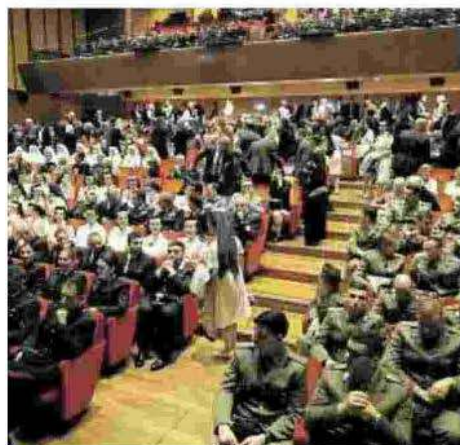
la regista Elisa Amoruso, lo sceneggiatore Salvatore De Mola, fresco di David di Donatello, il presidente Istituto Luce Cinecittà Roberto Cicutto, il presidente del Gruppo Banco Desio Stefano Laddo, il generale di Squadra Aerea Alberto Rosso e Laura Delli Colli, presidente Sindacato Giornalisti Cinematografici, che introduce

Il Messaggero

la serata. In sala si riconosce l'assessore alla Cultura Regione Veneto, **Cristiano Corazzari**. Tantissime divise e stellette intervengono all'happening: ci sono i rappresentanti del Ministero della Difesa, dell'Aeronautica Militare e delle crocerossine, molte delle quali in uniforme storica. Tutti curiosi di seguire le vicende dei volontari, uomini e donne, che portarono un profondo contributo nel conflitto e nell'ossatura della futura realtà italiana. Ammirazione per le crocerossine che a fine proiezione si dispongono lungo le scale per salutare il pubblico. Poi cast e amici si ritrovano in uno spazio di viale Tiziano per festeggiare prima con un cocktail e poi con un doppio e goloso buffet-dinner, tra gli interni e gli esterni del locale, a base di bruschettine, mini supplì, arancini al curry e cacio e pepe, verdure grigliate con polpettine di melanzane, mozzarelline di bufala e rigatoni alla sorrentina. Gran finale con dolci finger food.

Lucilla Quaglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ANTEPRIMA

La Grande Guerra nella Marca in un nuovo film

di **Alessandro Valenti**

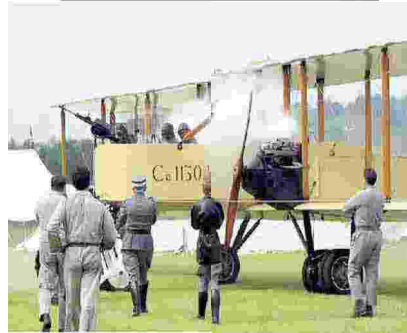
I campi di battaglia della Grande Guerra in Veneto e nella provincia di Treviso, dal Piave al Montello, dall'Isonzo al Grappa, dalle Dolomiti a Vittorio Veneto sono la location del film "Noi eravamo", che andrà oggi alle 20,15 in anteprima nazionale sullo schermo della Multisala Verdi di Vittorio Veneto, alla presenza del regista Leonardo Tiberi già autore di "Fango e gloria". Il film verrà proiettato da domani, martedì, anche al cinema Corso di Treviso e resterà nelle due sale fino a mercoledì 24.

Vede la luce proprio a Vittorio Veneto, città della Vittoria, dove si svolse l'ultimo scontro armato della Grande Guerra, un film che racconta quel conflitto attraverso luoghi, volti e testimonianze di chi l'ha vissuto in prima persona. Un esperimento possibile grazie alla collaborazione con l'Istituto Luce, che ha aperto le porte degli archivi per permettere di portare in scena un pezzo doloroso quanto importante della nostra storia. Le immagini, che sono state colorizzate, mostrano il conflitto dalla parte dei volontari, dando un valore nuovo al racconto inedito della Prima Guerra mondiale, tra storia e spettacolo. «Dopo l'esperienza di "Fango e gloria" - sottolinea Tiberi - continua la mia ricerca di una formula narrativa inno-

vativa ed efficace per portare sullo schermo fatti e personaggi della storia contemporanea. Lo straordinario materiale di repertorio dell'Istituto Luce vive e si amalgama con il girato che nel nuovo film prevale per durata ed intensità e Vittorio Veneto non poteva che essere la sede dell'anteprima nazionale». In un ospedale allestito nei pressi di un campo d'aviazione, si incrociano le storie di due ragazzi figli di emigrati, giunti come volontari dall'Argentina, una giovane crocerossina e il pilota Fiorello La Guardia, futuro sindaco di New York. La Guardia tra il 1917 e il 1919 si arruola nell'American Expeditionary con il grado di tenente. Diviene il comandante dei piloti statunitensi addestrati e di stanza in Italia, arrivando fino al grado di maggiore.

+La vicenda prende il via dalla guerra e va fino al 1933, 15 anni nella vita del paese e di tre ragazzi. Guglielmo e Luciano, uniti e divisi da una guerra cui hanno scelto di partecipare da volontari, e dall'amore per Agnese, giovanissima luminosa presenza delle loro vite, anche lei volontaria nel corpo delle crocerossine. Fanno parte del cast Alessandro Tersigni (il protagonista Guglielmo), Davide Giordano e Beatrice Arnera (nei panni di Agnese), Yari Gugliucci, Fiorello La Guardia, affiancati da attori come il padovano Roberto Citran, Emanuela Grimalda ed Eliana Miglio. Ingresso 7,50 euro. Info: 0438551899.

» Prima proiezione al cinema Verdi di Vittorio Veneto della pellicola "Noi Eravamo" di Leonardo Tiberi. Da domani anche al Corso di Treviso



In senso orario filmati girati in Veneto e vecchi fotogrammi



Salerno

Il film

Gugliucci: «Nei panni di La Guardia, orgoglio d'Italia»

Oscar Cosulich

«**N**oi eravamo» è il secondo capitolo di una trilogia bellica che Leonardo Tiberi sta dedicando alla prima guerra mondiale: «Con "Fango e Gloria", nel 2014, avevamo raccontato le vicende dell'esercito», ricorda il regista, «qui ci occupiamo dell'aviazione e nel prossimo film narreremo la guerra dal punto di vista della marina italiana, mostrando la guerra combattuta nell'Adriatico». «Noi eravamo» è ambientato nel periodo che va dagli ultimi mesi del conflitto fino al 1933, con la trasvolata oceanica di Italo Balbo. Il film narra le vicende dell'italoamericano Fiorello La Guardia (Yari Gugliucci), sindaco di New York dal 1934 al 1945, giunto volontario nel nostro paese per pilotare e combattere sugli aerei Caproni. Nell'aeroporto militare La Guardia conosce i fratelli Guglielmo (Alessandro Tersigni) e Luciano (Davide Giordano), figli di una famiglia operaia veneta emigrata in Argentina, anche loro volontari sul fronte italiano, ma divisi da un'opposta visione della vita. Entrambi si

innamorano della crocerossina Agnese (Beatrice Arnera), impegnata nell'aiutare il disilluso medico (Roberto Citran) dell'ospedale da campo, un ginecologo trasformato dalla guerra in chirurgo e amputatore di gambe e braccia. Il film, dopo il debutto ieri, sarà nelle sale ancora oggi e domani nel circuito Space, prima di entrare nel circuito delle scuole e delle caserme. La più interessante caratteristica del film è quella di intrecciare e amalgamare scene girate con gli attori alle eccezionali immagini provenienti dall'Archivio Luce, che per l'occasione «sono state scansionate in alta definizione, restaurate da graffi e macchie, acquisite in digitale per variare la velocità di scorrimento, eliminando così i movimenti accelerati cui siamo abituati quando vediamo film d'epoca e infine colorate, per permettere allo spettatore di calarsi meglio nel racconto».

«Quando mi hanno offerto il ruolo di Fiorello La Guardia ho accettato subito: lo avrei fatto anche se fosse stato solo un cameo, o persino una semplice comparsata», confessa il salernitano Gugliucci, «avevo appena letto

IL MATTINO



una sua biografia, scoprendo un personaggio incredibile. Aveva una presenza fortissima, era una via di mezzo tra Gianni e Pinotto e Al Capone, ma soprattutto era un italiano che ha saputo diventare il sindaco più amato di New York, tenendo alto il nome del nostro Paese, troppo spesso ricordato da quelle parti solo per la ma-

L'attore
Yari Gugliucci nei panni del sindaco di New York in «Noi eravamo»

fia».

Nel film Gugliucci canta «Te voglio bene assaje» in duetto con la croce-rossina Agnese: «È una scelta filologica, La Guardia aveva raccontato che era la canzone preferita di suo padre. Ho passato due o tre giorni con Beatrice Arnera e un maestro di canto per mettere a punto la canzone e registrarla nel miglior modo possibile», conclude Gugliucci, «Renzo Arbore, che è un grande esperto di La Guardia e nel film recita il testo della «Canzone del Piave» sui titoli di coda, mi ha detto che, anche se non ho nemmeno provato a rifare l'accento pugliese di Cerignola, città d'origine della famiglia La Guardia, sono riuscito a «prendere in pieno» Fiorello, un complimento questo di cui sono molto fiero. Il film potrebbe essere un ottimo ponte con gli Stati Uniti. In questo momento in cui, tra Trump e Brexit, tutti pensano solo ad isolarsi e farsi gli affari propri, ricordare che c'è stato chi, come La Guardia, è partito volontario per combattere al fianco degli italiani, è una grande lezione tornata d'attualità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

The Space Moderno

«Noi eravamo»
Gli eroi italiani
della Grande Guerra



■ Arriva a Roma al Cinema The Space Moderno, con un'uscita evento oggi domani e martedì, «Noi eravamo», il nuovo film di Leonardo Tiberi. Il regista torna a raccontare storie luoghi e volti della Prima Guerra mondiale, a cento anni dai fatti che cambiarono gli equilibri del mondo, con un intreccio sperimentale e avvincente di immagini dell'archivio dell'Istituto Luce - eccezionalmente colorizzate - e fiction. Il racconto punta l'obiettivo sui caratteri e le vicende dei volontari, uomini e donne e che portarono un profondo contributo nel conflitto, e nella storia di quella che sarà la futura nazione. «Con questo film - spiega il regista - prosegue la mia esperienza cominciata con "Fango e Gloria" perché la gente non dimentichi e perché i giovani conoscano la storia». Nel cast Alessandro Tersigni, Davide Giordano e Beatrice Arnera. Il personaggio-chiave del film, Fiorello La Guardia, è interpretato da Yari Gugliucci.

“Noi eravamo”, storie e volti della Grande Guerra

Questa sera a San Donà la proiezione del nuovo film di Leonardo Tiberi alla presenza del regista

Serata evento oggi, martedì 23 maggio, al cinema Cristallo di San Donà di Piave per “Noi eravamo”, il nuovo film di Leonardo Tiberi che incontrerà il pubblico in sala alle 21.15.

Leonardo Tiberi, dopo il piccolo grande caso di pubblico del suo precedente film “Fango e Gloria”, torna a raccontare storie luoghi e volti della Prima Guerra mondiale, a cento anni dai fatti che cambiarono gli equilibri del mondo, con un intreccio sperimentale e avvincente di immagini dell'archivio [dell'Istituto Luce](#) ■ eccezionalmente colorizzate - e fiction.

Questa volta il racconto punta l'obiettivo sui caratteri e le vicende dei volontari, uomini e donne e che portarono un profondo contributo nel conflitto, e nella storia di quella che sarà la futura nazione.

Con una ricerca raffinata sull'attualizzazione delle immagini [dell'Istituto Luce](#), a ricreare una guerra davvero come non si è mai vista, capace di amalgamarsi spettacolarmente con la trama di finzione. «Ho lavorato per anni con i repertori e l'idea di poterli utilizzare in modo non tradizionale mi ha sempre affascinato - dice Leonardo Tiberi. Ovvero

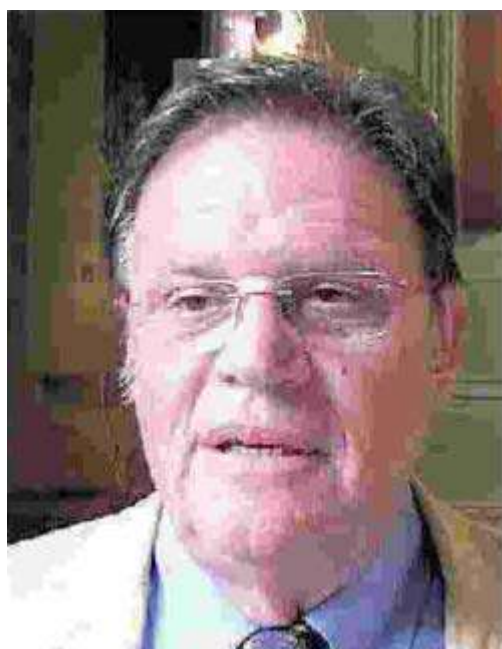
utilizzare i repertori non come puro documento ma come parte sostanziale della narrazione cinematografica facendoli interagire con l'azione del girato. Con questo film prosegue la mia esperienza cominciata con “Fango e Gloria” perché la gente non dimentichi e perché i giovani conoscano la storia. Il progetto - dice - nasce in occasione delle commemorazione per il Centenario della Prima Guerra Mondiale».

Il film si affida a un cast di giovani talenti del grande e piccolo schermo, Alessandro Tersigni (il protagonista Guglielmo), Davide Giordano e

Beatrice Arnera (nei panni di Agnese, volontaria nelle file della Croce rossa), alla prova matura del personaggio-chiave del film, Fiorello La Guardia, interpretato da Yari Gugliucci, affiancati dalle presenze di attori come Roberto Citran, Emanuela Grimalda ed Eliana Miglio.

“Noi eravamo” coniuga storia e spettacolo, memoria e legami a una terra e a una storia da non dimenticare.

È un documento di forte impatto visivo, grazie anche alle filologiche ricostruzioni delle scene aeree con apparecchi d'epoca.



NUOVO EDEN. Alle 17, in concomitanza con l'uscita nazionale

«Noi eravamo» in anteprima fra documento e finzione

Fausto Bona

È proiettato oggi al Nuovo Eden, alle 17, in concomitanza con l'uscita nazionale, «Noi eravamo», originale fusione di documento e finzione a proposito della prima guerra mondiale, recante la firma di Leonardo Tiberi.

È come se Tiberi, già direttore editoriale dell'Istituto Luce, non nuovo a miracoli di questo tipo – vedasi il suo pre-

cedente «Gloria e Fango» -

resuscitasse le pellicole giacenti negli archivi dell'Istituto Luce e contemporaneamente persone e eventi storici fissati in bianco e nero su quei vecchi supporti in celluloidi.

LA MESSA in scena di Tiberi non è costituita dal solo lavoro di ricerca e montaggio di materiali, si manifesta anche e soprattutto in un doppio intervento. Il primo squisita-



Un'immagine tratta dal film «Noi eravamo»

Bresciaoggi

mente tecnico consiste in una coloritura degli spezzoni storici in bianco e nero; il secondo nella creazione di un substrato di finzione scenica dal quale emergono, come in un bello sceneggiato televisivo, i personaggi di Fiorello La Guardia, che è anche la voce narrante del film, le figure dei due fratelli italo-argentini Guglielmo e Luciano, esperto motorista il primo, smanioso di andare al fronte il secondo. Hanno risalto anche i personaggi del medico

impersonato da Roberto Citran e di Agnese, la crocerosina giovane e bella.

E poi ci sono le immagini di repertorio. Gli aerei Caproni in volo, ad esempio, che rubano sovente la scena alla finzione, anche se il lavoro di omogeneizzazione fra le immagini di repertorio e quelle ricostruite è perfetto e rende indistinguibili le une dalle altre.

La Storia rivive, parla e le sue parole hanno il timbro inconfondibile dell'ideologia e della retorica del tempo.

Proiezione alle 17; ingresso 5 euro. ●

Messaggero Veneto

Gorizia

23 Maggio 2017

La Grande Guerra in “Noi eravamo”



**Il Palazzo
del cinema**

Film storici gratuiti sono in programma al Palazzo del cinema. Oggi alle 19.50 si potrà assistere all'ultima proiezione di “Noi eravamo”, documentario di Leonardo Tiberi che racconta storie, luoghi e volti della Prima Guerra mondiale attraverso immagini [dell'Istituto Luce](#).

Oggi inizia anche “èStoria cinema”, la parentesi cinematografica che viene organizzata per il festival internazionale

della storia che partirà questo fine settimana. Quest'anno la rassegna punta sui classici del cinema nostrano. Si parte oggi alle 20.30 con “La lunga notte del'43” di Florestano Mancini. Domani si potrà vedere “Todo Modo” di Elio Petri, venerdì “Viaggio in Italia” di Roberto Rossellini, sabato “La dolce vita” di Federico Fellini e domenica si chiude con “Bianca” di Nanni Moretti. *(e.m.)*

PRIMA VISIONE

Oggi al Nuovo Eden «Noi eravamo» di Tiberi

POETICA E TECNICA PERSINO PIÙ MATURE

Alberto Pesce

Tre anni fa, il docufiction «Fango e gloria», Grande Guerra come vissuta da ragazzi qualunque della piccola borghesia di provincia. Ora, in contemporanea in tutta Italia, a Brescia, al Nuovo Eden, via Nino Bixio, 9, oggi alle 17, «Noi eravamo». Adottando analogo criterio docufiction con attualizzati filmati dell'Istituto Luce, Leonardo Tiberi vi continua storico discorso lungo il quindicennio successivo, dal 1918 del vittorioso riscatto sino al 1933 della famosa traversata atlantica di Italo Balbo con una schiera di idrovolanti.

Ci appaiono anche più mature poetica e tecnica. Da una parte, Tiberi ricostruisce patriottico vissuto di quegli anni da una più interessante angolatura, quella «migrante». La esemplifica con l'oriundo pugliese Fiorello La Guardia, futuro sindaco di New York, volontario ufficiale pilota di nuovi caccia Caproni, e con gli argentini fratelli Cusin, figli di immigrati veneti, Guglielmo esperto meccanico di motori d'aereo e Luciano aspirante scrittore. Se La Guardia, oltre che interprete di ideologo fervore, si fa anche voce narrante di eventi, i due Cusin permettono a Tiberi di allargare quadro sul volontariato Croce Rossa, tra cui ginecologo Bassani chirurgo alla bisogna, assistente capo Adelaide e trepida studentessa Agnese, di cui si innamorano i Cusin.

Di riflesso ad una bene impostata emotività di racconto, ci appaiono anche di più raffinata magia gli effetti visivi ottenuti da Tiberi col suo tecnico team. Ci ammaliano digitale restauro e masterizzazione di immagini, morbida cromia leggermente desaturata, più realistica scansione di ritmo.



Titolo. Noi eravamo
Regista. Leonardo Tiberi
Attori. Yari Gugliucci, Alessandro Tersigni, Davide Giordano



CORRIERE DELLA SERA

21 maggio 2017

BRESCIA

Film all'Eden

La guerra volontaria degli Italiani d'America

Una pagina misconosciuta della Grande Guerra, quella dei figli di emigrati italiani che vennero in Europa a combattere da volontari per una patria lontana

e che tuttavia costituiva un importante punto di riferimento identitario. Tra questi, Fiorenzo La Guardia, futuro sindaco di New York che lasciò famiglia e carriera per arruolarsi e diventare il comandante dei piloti americani inquadrati nell'arma aeronautica italiana. «Noi eravamo» è il commovente

docu-film di Leonardo Tiberi che esce in contemporanea nelle sale della penisola, intrecciando immagini dell'archivio dell'Istituto Luce – eccezionalmente colorizzate – personaggi storici e fiction. Proiezione unica domani al Nuovo Eden alle ore 17. Biglietto 5 euro. (n.d.)

Messaggero Veneto

Gorizia

23 Maggio 2017

La Grande Guerra in “Noi eravamo”



**Il Palazzo
del cinema**

Film storici gratuiti sono in programma al Palazzo del cinema. Oggi alle 19.50 si potrà assistere all'ultima proiezione di “Noi eravamo”, documentario di Leonardo Tiberi che racconta storie, luoghi e volti della Prima Guerra mondiale attraverso immagini [dell'Istituto Luce](#).

Oggi inizia anche “èStoria cinema”, la parentesi cinematografica che viene organizzata per il festival internazionale

della storia che partirà questo fine settimana. Quest'anno la rassegna punta sui classici del cinema nostrano. Si parte oggi alle 20.30 con “La lunga notte del'43” di Florestano Mancini. Domani si potrà vedere “Todo Modo” di Elio Petri, venerdì “Viaggio in Italia” di Roberto Rossellini, sabato “La dolce vita” di Federico Fellini e domenica si chiude con “Bianca” di Nanni Moretti. *(e.m.)*

23 maggio 2017



San Donà di Piave

Il regista Tiberi narra la Prima guerra mondiale

In sala con il regista. Questa sera al cinema Cristallo di San Donà di Piave, Venezia, sarà proiettato il film «Noi eravamo» alla presenza, alle 21.15, del regista Leonardo Tiberi che si fermerà per incontrare il pubblico. Tiberi, dopo il precedente film «Fango e gloria», torna a raccontare storie luoghi e volti della Prima Guerra mondiale, a cento anni dai fatti che cambiarono gli equilibri del mondo, con un intreccio sperimentale di immagini dell'archivio dell'Istituto Luce, eccezionalmente

colorizzate, e fiction. Questa volta il racconto punta l'obiettivo sui caratteri e le vicende dei volontari, uomini e donne e che portarono un contributo nel conflitto e nella storia della futura nazione. «Ho lavorato per anni con i repertori e l'idea di poterli utilizzare in modo non tradizionale mi ha sempre affascinato - dice il regista -, non come puro documento ma come parte sostanziale della narrazione cinematografica facendoli interagire con l'azione del girato».

IL GAZZETTINO

23 maggio 2017

AL CRISTALLO DI SAN DONA' DI PIAVE

"Noi eravamo", Leonardo Tiberi racconta in modo originale la Grande guerra

SAN DONÀ - Proiezione del film "Noi eravamo" oggi al cinema Cristallo. Si tratta di una serata-evento in cui il regista Leonardo Tiberi incontra il pubblico alle 21.15. Tiberi racconta storie, luoghi e volti della Prima guerra mondiale, con un intreccio sperimentale e avvincente di fiction e immagini dell'archivio dell'istituto Luce, per l'occasione a colori. «Ho lavorato per anni con i repertori - spiega - l'idea di poterli utilizzare in modo non tradizionale mi ha sempre affascinato. Il progetto nasce in occasione del centenario della Grande guerra, proseguendo l'esperienza avviata con l'opera "Fango e Gloria" per non dimenticare e far conoscere la storia ai giovani». Il racconto punta l'obiettivo su caratteri e vicende dei volontari, uomini e donne e che portarono un profondo contributo nel conflitto e nel futuro della nazione. Il film è un documento di forte impatto visivo, grazie anche alle ricostruzioni delle scene aeree con apparecchi d'epoca. Storia e spettacolo sono raccontati da un cast di giovani talenti del grande e piccolo schermo come Alessandro Tersigni, Davide Giordano, Beatrice Arnera, Yari Gugliucci, affiancati dalle presenze di attori come Roberto Citran, Emanuela Grimalda ed Eliana Miglio.

Davide De Bortoli



Al Corso la Grande Guerra di Tiberi

TREVISO - Serata evento stasera, al cinema Corso, con il film "Noi Eravamo" di Leonardo Tiberi sulla Grande Guerra. Nel film è stato utilizzato il materiale dell'Archivio Luce colorato e restaurato. Stasera il regista presenterà il film alle 20 al Corso, poi il film sarà programmato fino a mercoledì.

Leonardo Tiberi, dopo il piccolo grande caso di pubblico del suo precedente film Fango e Gloria, torna a raccontare storie luoghi e volti della Prima Guerra mondiale, a cento anni dai fatti che cambiarono gli equilibri del mondo, con un intreccio sperimentale e avvincente di immagini dell'archivio dell'Istituto Luce - eccezionalmente colorizzate - e fiction. Questa volta il racconto punta l'obiettivo sui caratteri e le vicende dei volontari, uomini e donne e che portarono un profondo contributo nel conflitto, e nella storia di quella che sarà la futura nazione.



GRANDE GUERRA

Tante iniziative per celebrare il centenario del conflitto

"Noi eravamo" di Leonardo Tiberi al cinema, e poi mostre, convegni, incontri

di Emma Moriconi

Tante le iniziative in corso per commemorare il centenario della Grande Guerra. Interessante il film che da lunedì prossimo sarà in sala: "Noi eravamo" di Leonardo Tiberi, Baires Produzioni e Istituto Luce-Cinecittà, che ha fornito preziosi materiali d'archivio. L'opportunità di vedere questa pellicola è riservata ai giorni dal 22 al 24 maggio ed è distribuito da Istituto Luce-Cinecittà. Dice Tiberi all'Adnkronos: "Ho lavorato per anni con materiale di repertorio e l'idea di poterli utilizzare in modo non tradizionale mi ha sempre affascinato. Utilizzarli non come puro documento, ma come parte sostanziale della narrazione cinematografica facendoli interagire con l'azione del girato. Con questo film - ha aggiunto - prosegue la mia esperienza cominciata con 'Fango e Gloria' perché la gente non dimentichi e perché i giovani conoscano la storia. Il progetto nasce, tra l'altro, in occasione delle commemorazioni per il Centenario della Prima Guerra Mondiale". A comporre il cast Alessandro Tersigni, Yari Gugliucci, Davide Giordano, Beatrice Arnera, Eliana Miglio, Emanuela Grimalda, Roberto Citran. Realizzato in associazione con Gruppo Banco Desio, con il contributo della Regione del Veneto con il Patrocinio del Ministero della Difesa, in collaborazione con il Ministero della Difesa Aeronautica



Militare il Corpo Militare Volontario della Cri Ausiliario delle Forze Armate il Corpo delle Infermiere Volontarie della Cri Ausiliario delle Forze Armate, il film è stato riconosciuto di Interesse Culturale Nazionale dalla Direzione Generale per il Cinema del Ministero per i Beni Culturali e del Turismo. L'opera è stata realizzata con il sostegno della Regione Lazio- Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo. A celebrare il centenario della

Grande Guerra sono anche i paracadutisti di Monza; l'appuntamento è per oggi alle 15.30, nella sede di viale Sicilia 114 con un incontro dedicato al reparto d'assalto "Gli Arditi". Ingresso libero. Infine il Museo Tubino di Masone propone una mostra fotografica che rappresenta la mostra del ventennale della Rassegna Internazionale di fotografia lanciata nel 1997. La mostra è incentrata sull'anno 1917, esattamente cento anni fa, l'anno della svolta. ■

GAZZETTA DI MANTOVA

22 Maggio 2017

CINEMA MIGNON

“Noi eravamo” il 24 maggio

Mercoledì 24 maggio in occasione dell'anniversario dell'entrata dell'Italia nella prima guerra mondiale sarà presentato al Mignon di Mantova il film *Noi eravamo*. Si tratta di un evento unico proposto dall'Istituto Luce con il sostegno e il coinvolgimento di alcune delle



più importanti istituzioni del Paese. C'è una retorica del 24 maggio, di quando quei soldati attraversarono il Piave, una retorica che è comunque nel cuore di molti, in tutti i libri di scuola, nelle canzoni degli alpini. Il regista Leonardo Tiberi torna a raccontare luoghi e volti della guerra, a 100 anni dai fatti che cambiarono gli equilibri del mondo, con un intreccio sperimentale e avvincente d'immagini d'archivio e

fiction. Un sapore di fedeltà storica che s'accompagna all'uscita in concomitanza del 24 maggio, immortalato nella celeberrima *La leggenda del Piave* che rivive nel film in un omaggio sorprendente di Renzo Arbore e Motus Mandolin Quartet. Spettacoli 18.30 e 21.

Il manifesto del film “Noi eravamo” che sarà proposto al Mignon solo il 24 maggio

IL PICCOLO

23 maggio 2017

GORIZIA

Al Kinemax il film “Noi eravamo”

Ancora oggi al Kinemax di Gorizia, proiezione alle 19.50, verrà proposto il film “Noi eravamo” per la regia di Leonardo Tiberi. Storie, luoghi e volti della Prima guerra mondiale



raccontati attraverso immagini dell'archivio dell'Istituto Luce. Film riconosciuto di “Interesse culturale Nazionale” dalla Dg Cinema - Mibact. Il racconto punta l'obiettivo sui caratteri e le vicende dei volontari - uomini e donne - che portarono un profondo contributo nel conflitto e nella storia di quella che sarà la futura nazione. «Ho lavorato per anni con materiale di repertorio e l'idea di poterli utilizzare in modo non tradizionale mi ha sempre affascinato - ha raccontato Leonardo Tiberi - Utiliz-

zarli non come puro documento, ma come parte sostanziale della narrazione cinematografica facendoli interagire con l'azione del girato». Veneto, 1918. Un membro del Congresso italoamericano si reca al centro piloti italiano per combattere a fianco degli aviatori a bordo dei nuovi caccia Caproni. Il suo nome resterà nella storia: si tratta di Fiorello La Guardia, futuro sindaco di New York...

STORIE E VOLTI DELLA GRANDE GUERRA

Italia e America in "Noi eravamo"

Da oggi a mercoledì nelle sale Space il nuovo docufilm di Tiberi

di GIUSEPPE DISTEFANO

Dalla finestra di uno studio di New York alle zone di guerra nel Veneto del 1918, sulla linea del Piave, tra i campi volo e le tende della Croce Rossa. Il racconto tra la vecchia Europa e il Nuovo Mondo è Fiorello La Guardia, figlio di emigrati italiani, futuro, e indimenticabile, sindaco della Grande Mela per tre mandati, arrivato dall'America in Italia assieme a un centinaio di connazionali per combattere sui mitici aerei trimotori Caproni dei quali era comandante. Seguiamo il suo racconto di quel periodo tra la fine della Grande Guerra nel 1918 fino al 1933, la cui vita si intreccia con quella di due fratelli italo-argentini di origine veneta: Guglielmo e Luciano Cusin, il primo esperto meccanico, l'altro con aspirazioni giornalistiche, tornati da Buenos Aires come volontari per amor di patria; e Agnese, anche lei volontaria nel corpo delle crocerossine, della quale entrambi si innamore-

ranno. Tra radici incancellabili e aspirazione al futuro, i loro destini si intrecceranno per poi dividersi. Con *Noi eravamo* (Baires Produzioni, nelle sale del circuito Space oggi, domani e mercoledì) il regista Leonardo Tiberi, dopo *Fango e Gloria*, torna a raccontare storie luoghi e volti della Prima Guerra mondiale, puntando stavolta l'obiettivo sui caratteri e le vicende dei volontari, uomini e donne che portarono un profondo contributo nel conflitto e nella storia di quella che sarà la futura nazione. La particolarità del film sta nel sorprendente amalgama di fiction e pellicole d'epoca provenienti dall'archivio dell'Istituto Luce eccezionalmente restaurate e restituite dal regista con magistrale fluidità tra il narrato odierno e quello storico. L'eccezionale lavoro sui colori è frutto anche di un'approfondita documentazione affinché risultassero non inventati ma fedeli il più possibile a quelli dell'epoca. Questa raffinata ricerca sperimentale sull'at-



Fiorello La Guardia, sindaco di NYC

tualizzazione delle immagini del Luce, acquisite in digitale variando la velocità di scorrimento per eliminare le fluttuazioni ondulatorie che avevano le macchine da presa dell'epoca e che provocavano movimenti accelerati, ha ricreato una guerra come non si è mai vista in altre opere cinematografiche, capace di fondersi spettacolarmente con la trama e le scene di finzione, re-

stituendoci tutta l'epica di un grande film di guerra, pace, e sentimenti. *Noi eravamo* non solo coniuga storia e spettacolo, memoria di legami a una terra e a una storia - da non dimenticare - di migrazioni di massa; è anche un documento dal forte impatto visivo grazie a filologiche ricostruzioni delle scene aeree con apparecchi d'epoca. Una parte dei materiali dell'archivio Luce utilizzati per la realizzazione del film appartengono, in parte, a operatori dell'Esercito italiano incaricati di documentare il conflitto; altri provengono dall'archivio americano della Library of Congress, documenti anch'essi di fotoreporter e cameraman inviati in Italia. E le immagini che chiudono il film ritraggono la storica traversata oceanica che parte da Orbetello fino ad arrivare sui grattacieli di New York con la sfilata sulla Broadway Avenue. Nel cast Alessandro Tersigni, Davide Giordano, Beatrice Arnera e Yari Gugliucci alla prova matura del personaggio-chiave della storia, Fiorello La Guardia, affiancati dalle presenze di Roberto Citran, Emanuela Grimalda ed Eliana Miglio. I titoli di coda sono accompagnati da *La leggenda del Piave* rivisitata da Renzo Arbore con il Motus Mandolin Quartet.



TRENTINO

QUOTIDIANO REGIONALE FONDATAO NEL 1945

23 maggio 2017

“Noi eravamo”, un film racconta la Croce Rossa



TRENTO. Il film “Noi eravamo” racconta la Prima guerra mondiale dal punto di vista delle volontarie della Croce Rossa. E per l’occasione, prima della proiezione che si terrà al Cinema Astra giovedì 25 maggio alle ore 21, alle ore 20 sarà presente in sala il regista Leonardo Tiberi e un gruppo di infermiere volontarie in divisa d’epoca e dei vertici del Comitato provinciale della Croce Rossa. Protagonisti del film che racconta un arco di tempo dalla Grande guerra al 1933, ha per protagonisti Agnese, giovane Crocerossina, Guglielmo e Luciano, uniti e divisi dalla guerra e dall’amore per l’infermiera volontaria, Fiorello La Guardia, personaggio chiave e narratore nonché futuro sindaco di New York. Un film con immagini d’epoca provenienti dall’archivio dell’Istituto Luce.



19 maggio 2017

Istituto Luce: Noi eravamo nelle sale dal 22 maggio

Roma - Giovedì 18 maggio. Arriva nelle sale italiane con un'uscita evento il 22, 23 e 24 maggio *Noi eravamo*, il nuovo film di Leonardo **Tiberi** che torna a raccontare storie, luoghi e volti della Prima guerra mondiale. Con una ricerca raffinata sull'attualizzazione delle immagini del Luce, a ricreare una guerra davvero come non si è mai vista, capace di amalgamarsi spettacolarmente con la trama di finzione, il film si affida a un cast di giovani talenti del grande e piccolo schermo, tra cui Alessandro Tersigni, Davide Giordano e Beatrice Arnera. Prodotto da Maurizio e Manuel Tedesco per Baires Produzioni e da **Istituto Luce Cinecittà** in associazione con Gruppo Banco Desio e con il contributo della Regione Veneto, il film si avvale di un'importante apporto istituzionale: il patrocinio del Ministero della Difesa e la collaborazione di Aeronautica Militare, del Corpo Militare Volontario della Cri Ausiliario delle Forze Armate, e del Corpo delle Infermiere Volontarie della Cri Ausiliario delle Forze Armate. Riconosciuto di interesse culturale nazionale, il film è realizzato con il sostegno della Regione Lazio- Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo, ed è inserito nel programma nazionale delle commemorazioni del Centenario della Prima guerra mondiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.



Messa in onda sabato 20 maggio h. 1.35 - - dal minuto 43 circa





<http://www.raiplay.it/video/2017/05/Cinematografo-1b445e10-312e-4e35-b9ad-1170a5870d40.html>

Al cinema "Noi eravamo", la grande guerra vissuta dai volontari

16 MAG 2017



Uno straordinario Fiorello la Guardia, interpretato dall'ottimo Yari Gugliucci, è la voce narrante e filo conduttore delle vicende di "Noi eravamo", film di Leonardo Tiberi che racconta il mondo del volontariato in Italia durante la prima guerra mondiale, in uscita nelle sale italiane dal 22 maggio 2017. La pellicola, realizzata anche grazie a filmati originali di un secolo fa, messi a disposizione dall'Istituto Luce, in un alternarsi di storia e fiction, racconta la grande guerra vista attraverso gli occhi di 3 giovani: Guglielmo e Luciano (Alessandro Tersigni e Davide Giordano), uniti dall'amore per la giovane crocerossina Agnese (Beatrice Arnera). Con loro il pilota italo-americano, giunto in Italia dagli Stati Uniti per volare e combattere con gli aerei del mitico ingegnere Gianni Caproni. Tra gli altri attori del cast, Roberto Citran, Emanuela Grimalda ed Eliana Miglio. Il film è stato prodotto da Maurizio e Manuel Tedesco per Baires Produzioni e da Istituto Luce Cinecittà, con il Patrocinio del Ministero della Difesa e la collaborazione dell'Aeronautica Militare. Una curiosità: le scene di volo sono state girate sul campo di Nervesa della Battaglia, nel trevigiano, con le repliche volanti di aerei originali dell'epoca, come lo splendido trimotore Caproni Ca33, del museo "Fondazione Jonathan" che fa capo all'imprenditore-aviatore Giancarlo Zanardo.

http://stream24.ilssole24ore.com/video/lifestyle/al-cinema-noi-eravamo-grande-guerra-vissuta-volontari/AENk2bNB?refresh_ce=1



RDS/Video/Video News/Al cinema "Noi eravamo", la grande guerra vissuta dai volontari

AL CINEMA "NOI ERAVAMO", LA GRANDE GUERRA VISSUTA DAI VOLONTARI



Milano – Uno straordinario Fiorello la Guardia, interpretato dall’ottimo Yari Gugliucci, è la voce narrante e filo conduttore delle vicende di “Noi eravamo”, film di Leonardo Tiberi che racconta il mondo del volontariato in Italia durante la prima guerra mondiale, in uscita nelle sale italiane dal 22 maggio 2017. La pellicola, realizzata anche grazie a filmati originali di un secolo fa, messi a disposizione dall’Istituto Luce, in un alternarsi di storia e fiction, racconta la grande guerra vista attraverso gli occhi di 3 giovani: Guglielmo e Luciano (Alessandro Tersigni e Davide Giordano), uniti dall’amore per la giovane crocerossina Agnese (Beatrice Arnera). Con loro il pilota italo-americano, giunto in Italia dagli Stati Uniti per volare e combattere con gli aerei del mitico ingegnere Gianni Caproni. Tra gli altri attori del cast, Roberto Citran, Emanuela Grimalda ed Eliana Miglio. Il film è stato prodotto da Maurizio e Manuel Tedesco per Baires Produzioni e da Istituto Luce Cinecittà, con il Patrocinio del Ministero della Difesa e la collaborazione dell’Aeronautica Militare. Una curiosità: le scene di volo sono state girate sul campo di Nervesa della Battaglia, nel trevigiano, con le repliche volanti di aerei originali dell’epoca, come lo splendido trimotore Caproni Ca33, del museo “Fondazione Jonathan” che fa capo all’imprenditore-aviatore Giancarlo Zanardo.

<http://www.rds.it/rds-tv/video-news/al-cinema-noi-eravamo-la-grande-guerra-vissuta-dai-volontari/>

Tiberi e la memoria dei 'repertori'

Regista di 'Fango e Gloria' torna con nuovo film su prima Guerra Mondiale

19.05.2017



ROMA- "Ho lavorato per anni con i repertori e l'idea di poterli utilizzare in modo non tradizionale mi ha sempre affascinato. Ovvero utilizzare i repertori non come puro documento ma come parte sostanziale della narrazione cinematografica, facendolo interagire con l'azione del girato. Con questo film prosegue la mia esperienza cominciata con "Fango e Gloria" perché la gente non dimentichi e perché i giovani conoscano la storia e è un progetto che nasce in occasione delle commemorazione per il Centenario della Prima Guerra Mondiale".

Lo dice il regista Leonardo Tiberi, alla conferenza stampa alla Casa del Cinema di Roma per la presentazione del suo nuovo film "Noi eravamo", una produzione Baires Produzioni e Istituto Luce-Cinecittà, che ha fornito i materiali d'Archivio del film.

All'incontro stampa erano presenti il regista Leonardo Tiberi e i produttori Maurizio e Manuel Tedesco. "Noi Eravamo" sarà al cinema dal 22 al 24 maggio distribuito da Istituto Luce-Cinecittà.

http://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/cinema/2017/05/19/tiberi-e-la-memoria-dei-repertori_c5430fe1-57e5-433d-bb9f-5f71fcaea7b5.html

Esce 'Noi eravamo', la grande Guerra vista dai volontari

19/05/2017



Da lunedì prossimo in sala 'Noi eravamo' di Leonardo Tiberi. Il film è una produzione Baires Produzioni e Istituto Luce-Cinecittà, che ha fornito preziosi materiali d'archivio. Sarà nelle sale cinematografiche dal 22 al 24 maggio distribuito da Istituto Luce-Cinecittà. "Ho lavorato per anni con materiale di repertorio e l'idea di poterli utilizzare in modo non tradizionale mi ha sempre affascinato - ha raccontato Leonardo Tiberi - Utilizzarli non come puro documento, ma come parte sostanziale della narrazione cinematografica facendoli interagire con l'azione del girato". Con questo film - ha aggiunto ancora - prosegue la mia esperienza cominciata con 'Fango e Gloria' perché la gente non dimentichi e perché i giovani conoscano la storia. Il progetto nasce, tra l'altro, in occasione delle commemorazione per il Centenario della Prima Guerra Mondiale". Nel cast del film Alessandro Tersigni, Yari Gugliucci, Davide Giordano, Beatrice Arnera, Eliana Miglio con la partecipazione di Emanuela Grimalda e Roberto Citran.

'Noi Eravamo' è realizzato in associazione con Gruppo Banco Desio, con il contributo della Regione del Veneto con il Patrocinio del Ministero della Difesa, in collaborazione con il Ministero della Difesa Aeronautica Militare il Corpo Militare Volontario della Cri Ausiliario delle Forze Armate il Corpo delle Infermiere Volontarie della Cri Ausiliario delle Forze Armate. Si tratta di un film riconosciuto di 'Interesse Culturale Nazionale' dalla DG Cinema – MIBACT. L'opera è stata realizzata con il sostegno della Regione Lazio- Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo

http://www.adnkronos.com/intrattenimento/spettacolo/2017/05/19/cinema-noi-eravamo-leonardo-tiberi-grande-guerra-vista-dai-volontari_5BQeEuIBBHUGF0Ej2odvCN.html

Cinema: arriva “Noi eravamo” di Leonardo Tiberi

Il film si affida a un cast di giovani talenti del grande e piccolo schermo

11 maggio 2017



Arriva nelle sale italiane con un'uscita evento il 22, 23 e 24 maggio Noi eravamo, il nuovo film di Leonardo Tiberi, dopo il piccolo grande caso di pubblico – con numerosissime proiezioni in tutta Italia e una seguita prima televisiva – di Fango e Gloria. E come nel precedente lavoro, Tiberi torna a raccontare storie luoghi e volti della Prima Guerra mondiale, a cento anni dai fatti che cambiarono gli equilibri del mondo, con un intreccio sperimentale e avvincente di immagini dell'archivio dell'Istituto Luce – eccezionalmente colorizzate – e fiction. Questa volta il racconto punta l'obiettivo sui caratteri e le vicende dei volontari, uomini e donne e che portarono un profondo contributo nel conflitto, e nella storia di quella che sarà la futura nazione. Con una ricerca raffinata sull'attualizzazione delle immagini del Luce, a ricreare una guerra davvero come non si è mai vista, capace di amalgamarsi spettacolarmente con la trama di finzione, il film si affida a un cast di giovani talenti del grande e piccolo schermo, Alessandro Tersigni (il protagonista Guglielmo), Davide Giordano e Beatrice Arnera (nei panni di Agnese, volontaria nelle file della Croce rossa), alla prova matura del personaggio-chiave del film, Fiorenzo La Guardia, interpretato da Yari Gugliucci, affiancati dalle presenze di attori come Roberto Citran, Emanuela Grimalda ed Eliana

VENETO Martedì 16 maggio 2017

Veneto, Ass. Cultura: orgogliosi per docufilm “Noi eravamo”

Corazzari: "Siamo ancora una volta partner progetto racconta nostra storia"

Venezia, 16 mag.– *“Siamo orgogliosi di essere ancora una volta partner di un progetto che racconta la nostra storia attraverso la forza del cinema, con una formula narrativa innovativa ed efficace che porta sullo schermo fatti e personaggi che hanno lasciato un segno indelebile”.*

Lo ha detto l’assessore regionale veneto alla cultura, Cristiano Corazzari intervenendo all’ Auditorium Parco della Musica di Roma alla proiezione di “Noi eravamo”, seconda pellicola, dopo “Fango e Gloria”, del regista Leonardo Tiberi, prodotta da Baires in collaborazione con Istituto Luce – Cinecittà, con il sostegno economico della Regione del Veneto, iniziativa promossa nell’ambito del centenario della Grande Guerra.

L’assessore veneto si è complimentato per il lavoro realizzato, *“che amalgama perfettamente – ha sottolineato – il girato con le immagini originali di repertorio. Due film e un’unica grande operazione culturale, grazie alla quale sono descritti con straordinaria efficacia luoghi e personaggi del drammatico primo conflitto mondiale”.*

http://www.askanews.it/cronaca/2017/05/16/veneto-ass-cultura-orgogliosi-per-docufilm-noi-eravamo-pn_20170516_00380/

La Grande Guerra a colori

- 16/05/2017
- Stefano Stefanutto Rosa



“Furono quasi 20mila gli emigrati che come Luciano e Guglielmo tornarono a proprie spese dall’ Argentina per difendere il paese dei padri. 8500 furono le infermiere volontarie della Croce Rossa che come Agnese e Adelaide curarono i feriti al fronte. Furono un centinaio i piloti americani che con Fiorello La Guardia combatterono a fianco degli aviatori italiani”. Così la didascalia finale che chiude *Noi eravamo*, il film documentario di **Leonardo Tiberi** sui volontari della Prima guerra mondiale. E subito dopo la voce di **Renzo Arbore** recita il testo della popolare e patriottica canzone del Piave, poi interpretata in tono non trionfalistico dal Motus Mandolin Quartet, mentre un soldato in marcia, nel filmato dell’epoca, si gira verso il cineoperatore e guarda in macchina.

Noi eravamo è una produzione Baires Produzioni e Istituto Luce Cinecittà - che lo distribuisce in sala con un’uscita evento il 22, 23 e 24 maggio -in associazione con Gruppo Banco Desio, con il contributo della Regione del Veneto.

Il film documentario è stato presentato a Roma con un’anteprima a inviti alla sala Petrassi dell’ Auditorium Parco della Musica, presenti i rappresentanti del ministero della Difesa, gli esponenti e militari delle quattro componenti delle Forze Armate e le infermiere volontarie della Croce Rossa.

Prima della proiezione **Laura Delli Colli**, presidente del SNGCI, ha presentato il regista di “questa storia di speranza, coraggio e sentimenti”, Tiberi che sottolinea di non aver realizzato un film didascalico. “Tutto nasce dalla scoperta grazie ai documenti storici di questi volontari, così ho raccontato dei personaggi tipici, soprattutto delle situazioni”. Il produttore **Maurizio Tedesco** ricorda l’utilizzo di velivoli d’epoca funzionanti, grazie a un appassionato come Giancarlo Zanardo.

Roberto Cicutto si sofferma sull’impiego creativo dei materiali dell’ Archivio Luce, “alcuni addirittura precedenti

alla sua fondazione, un utilizzo finalizzato alla riflessione storica e che aiuta a crescere e ad essere migliori". **Stefano Lado**, presidente del Banco di Desio, ricorda che dopo *Fango e gloria* hanno ripetuto l'esperienza di finanziare il cinema e dunque la cultura. Per **Cristiano Corazzari**, assessore alla Cultura della Regione Veneto, si tratta di una storia con forti legami con la terra italiana; infine **Alberto Rosso**, capo di gabinetto del ministero della Difesa, ricorda che la ministra **Roberta Pinotti** ha fortemente voluto collaborare al film, perché importante tramandare ai giovani la nostra Storia

Il film è infatti inserito nel programma nazionale delle commemorazioni del Centenario della Prima guerra mondiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri Comitato storico scientifico per gli anniversari di interesse nazionale.

Noi eravamo, ambientato tra gli ultimi mesi del conflitto e il 1933, anno della trasvolata oceanica di Italo Balbo, narra le vicende dell'italoamericano Fiorello La Guardia (**Yari Gugliucci**) - sindaco di New York dal 1934 al 1945 - che arriva nel nostro Paese assieme a un centinaio di compatrioti per imparare a pilotare e a combattere, volando sui celebri aerei Caproni. Nell'aeroporto militare veneto La Guardia conosce i fratelli Guglielmo (**Alessandro Tersigni**) e Luciano (**Davide Giordano**), figli di una famiglia operaia veneta emigrata in Argentina, che tornano volontari sul fronte italiano, divisi però da un'opposta valutazione della vita e degli eventi storici. Entrambi amano Agnese (**Beatrice Arnera**), giovane borghese trevigiana e crocerossina volontaria impegnata a soccorrere e curare i feriti, aiutando il disilluso medico (**Roberto Citran**) dell'ospedale da campo. La storia prosegue poi nel primo dopoguerra, quando Guglielmo non torna in Sud America a differenza di Luciano, ma diventato un abile tecnico lavora in una fabbrica di aerei e viene scelto per far parte dell'equipaggio di uno degli idrovolanti che partecipano alla leggendaria trasvolata italiana dell'Atlantico. Ed è proprio La Guardia, impegnato nella campagna elettorale di sindaco, a vedere dal suo studio di New York, lo spettacolo degli aerei italiani che sorvolano i grattacieli.

Intrecciate e amalgamate alle scene di finzione ci sono le eccezionali immagini provenienti dall'**Archivio Luce** che ci mostrano la Grande Guerra vissuta dai civili e dai soldati, le missioni militari aeree, la trasvolata oceanica, i festeggiamenti a New York, l'arrivo degli emigranti negli USA, la vita quotidiana a Buenos Aires. "Le preziose pellicole dell'Archivio Storico sono state scansionate in alta definizione, restaurate da graffi e macchie, acquisite in digitale, variando la velocità di scorrimento per eliminare quei movimenti accelerati e ridicoli a cui siamo abituati - spiega Tiberi - Infine le immagini in bianco e nero sono state colorate con un procedimento che nei risultati assomiglia molto alle bicromie di inizio secolo. Una scelta non per esibizionismo tecnico o per desiderio di accattivarsi il pubblico, ma, al contrario, per generare drammaturgia e permettere allo spettatore di calarsi nel racconto in un modo quanto più possibile vivo e partecipato".



INTERESSANTE
ESPERIMENTO DI ATTUALIZZAZIONE DEI
MATERIALI D'ARCHIVIO DELL'ISTITUTO
LUCE ATTRAVERSO UN PAZIENTE
LAVORO DI RESTAURO E DI
COLORIZZAZIONE.

Recensione di Paola Casella
venerdì 19 maggio 2017



Veneto, 1918. Un membro del Congresso italoamericano si reca presso il centro piloti italiano per combattere a fianco degli aviatori a bordo dei nuovi caccia Caproni. Il suo nome resterà nella storia: si tratta di Fiorenzo La Guardia, futuro sindaco di New York. Ma La Guardia non è l'unico immigrato di origine italiana a servire al fronte: accanto a lui ci sono volontari arrivati da ogni parte del mondo per rendere omaggio alle proprie radici, fra cui i fratelli Guglielmo e Luciano Cusin, argentini figli di immigrati veneti, l'uno meccanico esperto in motori d'aeroplano, l'altro aspirante scrittore. Intorno a loro si muovono i volontari italiani della Croce Rossa, fra cui il dottor Bassani, ginecologo diventato per cause di forza maggiore

chirurgo

d'urgenza ("come tutti in guerra"), Adelaide, una suora veneta, e Agnese, una studentessa di medicina al lavoro nell'ospedale da campo come infermiera.

Dopo [Fango e gloria](#) Leonardo Tiberi continua il suo interessante esperimento di attualizzazione dei materiali d'archivio dell'Istituto Luce attraverso un paziente lavoro di restauro e di colorizzazione (non quello brutale di certi corti comici dell'epoca del muto, ma quello rispettoso e fortemente evocativo delle bicromie di inizio secolo).

Tiberi e la sua squadra intervengono anche sulla velocità dei filmati, eliminando quegli scatti da burattino che rendono involontariamente risibili anche le scene più drammatiche, e aggiungendo un sonoro d'ambiente discreto che sottrae le scene d'archivio al silenzio in cui sono sempre state confinate. Il risultato è interessante, e questa volta il mix con la narrazione fictional è più riuscito che in *Fango e gloria*. *Noi eravamo* ha almeno due precedenti: uno, a cominciare dal titolo, è *Noi credevamo* di [Mario Martone](#); l'altro è il documentario narrato in voce fuori campo, e da una prospettiva "terza", *Naples '44* di [Francesco Patierno](#). Tiberi e il suo cosceneggiatore, Salvatore De Mola, hanno infatti ricostruito l'esperienza (reale) di La Guardia in Italia affidando a lui il compito di raccontare, da straniero, il veneto di quegli anni, e accompagnando i suoi ricordi con le immagini (reali) dell'epoca. Certo, la cifra del film è ancora quella della ricostruzione televisiva più che quella del prodotto filmico da grande schermo. Ma una buona scrittura e il lavoro degli attori, soprattutto Roberto Citran ed Emanuela Grimalda nei panni del dottor Bassani e di Sorella Adelaide, rendono *Noi eravamo* un curioso esperimento di docufiction con una sua grazia nostalgica. A dare al film un valore prezioso sono però i filmati del Luce che mostrano Italo Balbo, i bombardieri in volo, la ritirata di Caporetto e l'armistizio finale, e la squadra tecnica di Tiberi si distingue per il progetto, la direzione del restauro e la colorizzazione di Marco Kuvellier e per gli effetti visivi digitali e le riprese dei modellini d'aereo di FXLab. Così come *Noi credevamo* è servito a ricordare che sono stati in tanti, molti dei quali giovani, a sacrificare la propria vita per l'ideale di un'Italia unita oggi vilipeso da molti, rendendo immediata e attuale la passione che li animava, *Noi eravamo* ci ricorda quanti, soprattutto giovani, si sono arruolati volontari durante la Prima Guerra Mondiale affinché il loro Paese restasse libero, e che fra loro erano numerosi gli emigrati: ergo ci fa ripensare a quando i migranti eravamo noi, e a come non abbiamo smesso di sentirci italiani anche all'estero, senza per questo diventare nemici dei Paesi che ci hanno accolto. E a qualcuno forse scapperà una lacrima sulle scene finali color nostalgica, accompagnate da La leggenda del Piave reinterpretata da Renzo Arbore e il Motus Mandolin Quarte

<http://www.mymovies.it/film/2017/noieravamo/>

taxidrivers.it

TXDRVRS



20 maggio 2017

IN SALA

Noi eravamo di Leonardo Tiberi: un nuovo, entusiasmante modo di raccontare la Storia

by Luca Biscontini



Distribuito da Istituto Luce, Noi eravamo sarà nelle sale italiane il 22, 23 e 24 Maggio. Vi consigliamo di non lasciarvi sfuggire l'occasione di rivivere in maniera pulsante la Storia, come non l'avete mai vista prima

- Anno: 2017
- Durata: 90'
- Distribuzione: Cinecittà Luce

taxidrivers.it

TXDRIVERS



- Genere: **Drammatico**
- Nazionalità: **Italia**
- Regia: **Leonardo Tiberi**
- Data di uscita: **22-May-2017**

Leonardo Tiberi ha all'attivo una ricca filmografia, che va dalla fine degli anni '60 fino ad oggi, un lungo arco temporale, in cui, tra le altre cose, è stato direttore editoriale dell'**Istituto Luce**. La grande esperienza accumulata gli ha consentito di sviluppare un proprio, originale approccio al materiale d'archivio, che in *Noi eravamo* maneggia in maniera esemplare, efficacissima, riuscendo a superare la soglia del documentario (e anche quella del mockumentary), per giungere a un'inedita ed entusiasmante modalità di relazionarsi alla Storia. Sì, perché *Noi eravamo* affronta un periodo che va dal 1918, ultimo anno della Prima Guerra Mondiale, al 1933, data in cui un'orgogliosa flotta di aerei italiani, attraversando l'immenso Oceano, giungeva a New York. Protagonista delle vicende narrate è Fiorello La Guardia, il quale venne in Italia dall'America per pilotare i mitici aerei Caproni, un'eccellenza dell'industria bellica nazionale. La Guardia, com'è noto, diventò in seguito l'indimenticabile sindaco di New York. L'Italia, a fianco di Francia, Inghilterra e, per l'appunto, Stati Uniti, che diedero un decisivo apporto, riuscì a spuntarla sull'Austria e la Germania, uscendo dal conflitto in qualità di Paese vincitore.

Ciò che costituisce il lato straordinario del film di Tiberi è l'aver attualizzato, attraverso un raffinato e complesso procedimento, i vari filmati d'epoca che giustapposti alla ricostruzione successiva integrano in maniera assai fluida la narrazione. Grazie alla colorazione delle pellicole, eseguita con criterio e grande documentazione, nonché un lavoro di riduzione della velocità eccessiva con cui siamo soliti fruire delle testimonianze cinematografiche del passato, il regista è riuscito nell'impresa di creare una sorta d'indiscernibilità tra materiale di repertorio e quello di finzione, laddove le riprese dal vero delle scene di guerra si fondono, grazie alla suddetta operazione, in maniera quasi non più percepibile con il girato di fiction. Si crea un vero flusso narrativo e due temporalità vengono mostrate allo spettatore: il tempo cronologico e quello emotivo (la durata bergsoniana), che non stridono tra loro, in quanto giustapposti in maniera fusionale. Della Storia, allora, viene colto il movimento, il divenire, scampando così, finalmente, il tipico atteggiamento 'monumentalizzante' (e anche retorico) che di solito caratterizza le operazioni cinematografiche che si confrontano con la narrazione dei fatti del passato. Viene cortocircuitata la staticità della



rappresentazione cinematografica, che, in tal modo, ‘retrocede alla presentazione’, a quel momento che precede la fissazione in un ordine simbolico. I cuori dei giovani uomini impegnati in quegli scenari di guerra, in condizioni davvero insostenibili, tornano a palpitare, possiamo sentirne il battito, e la distanza che usualmente si crea con gli eventi appartenenti a un tempo così remoto si annulla: lo spettatore riesce davvero a partecipare al dolore, la sofferenza e la fatica patiti da chi dedicò tutte le proprie energie alla causa della patria.

Dopo *Fango e gloria*, *Noi eravamo* prosegue il percorso intrapreso da Tiberi, e con il prossimo film che già è in fase di ideazione formerà una trilogia sulle forze armate dell’esercito italiano.

Distribuito da **Istituto Luce**, *Noi eravamo* sarà nelle sale italiane il 22, 23 e 24 Maggio. Vi consigliamo di non lasciarvi sfuggire l’occasione di rivivere in maniera pulsante la Storia, come non l’avete mai vista prima.

<https://www.taxidrivers.it/91697/in-sala/noi-eravamo-di-leonardo-tiberi-un-nuovo-entusiasmante-modo-di-raccontare-la-storia.html>

NOI ERAVAMO - Intervista con Leonardo Tiberi

19.05.2017

Il nuovo film ambientato durante la Prima Guerra Mondiale, dopo "Fango e Gloria" diretto da Leonardo Tiberi e prodotto da Maurizio e Manuel Tedesco. Tra repertorio restaurato e finzione un film che uscirà in 36 copie, distribuito da Cinecittà Luce



GLI AEREI CAPRONI, IL SINDACO LA GUARDIA E IL RICORDO DELLA GRANDE GUERRA

16/05/2017



Migliaia e migliaia di italiani emigrati all'estero per trovare fortuna a fine 800, tornarono in patria a loro spese per difendere il loro Paese di origine durante la Prima Guerra Mondiale (1915). È un dato poco noto del primo conflitto mondiale, al quale rende omaggio il film di **Leonardo Tiberi** "Noi eravamo", presentato ieri all'Auditorium Parco della Musica.

Una pellicola, che ha ricevuto il patrocinio del ministero della Difesa e la collaborazione dell'Aeronautica militare, con la quale si compie un esercizio virtuoso di memoria storica e di valori utili per la nostra contemporaneità.

Oltre agli immigrati comuni giunti per senso di Patria in Italia ce ne sarà uno speciale, un italo-americano, pilota di aerei e membro del Congresso Usa: Fiorello LaGuardia. Anche lui, si unì al resto dei volontari (insieme a un centinaio di piloti connazionali) e diede il suo contributo a bordo dei trimotori Caproni (Ca.33 e Ca.44/Ca.45). Il futuro sindaco di New York, al quale è oggi, non a caso, dedicato uno degli aeroporti della Grande Mela, prese il brevetto di pilota bombardiere in Puglia proprio sui modelli dell'italiana Caproni.

È originale l'uso di materiali dell'archivio Luce, realizzato da Tiberi, che costruisce la storia dei protagonisti (dal 1918 al 1933) attorno a queste preziose testimonianze storiche (per l'occasione colorizzate) largamente usate nel lungometraggio: dai bombardamenti aerei del Primo conflitto, ai campi di guerra nel Veneto, allo straordinario lavoro di soccorso organizzato in fretta e furia e con mezzi limitati dalla Croce Rossa italiana, fino alle riprese dell'avventura che il Times definì "la più gigantesca nella storia aeronautica", la trasvolata atlantica organizzata da Italo Balbo con 25 idrovolanti Savoia Marchetti S.55. La squadra partì il 1 luglio 1933 da Orbetello, sorvolò il Nord Europa, l'Islanda, Montreal (Canada), Detroit, Chicago e atterrò il 12 luglio 1933 a New York. "Continua la mia ricerca di una formula narrativa innovativa ed efficace per portare sullo schermo fatti e personaggi della storia contemporanea – ha spiegato il regista – lo straordinario materiale di repertorio dell'Istituto Luce vive e si amalgama con il girato che nel film prevale per durata ed intensità". Realizzato con il sostegno della regione Lazio, "Noi eravamo" è inserito nel programma nazionale delle commemorazioni del centenario della Prima guerra mondiale della presidenza del Consiglio dei ministri. Prodotto da Maurizio e Manuel Tedesco per Baires Produzioni e da Istituto Luce Cinecittà, e coprodotto da Banco Desio, il film uscirà nelle sale i prossimi 22, 23 e 24 maggio.

<http://www.airpressonline.it/20317/noi-eravamo-il-film/>

"Noi eravamo": una pagina dimenticata della storia italiana

16.05.2017



L'impegno del Gruppo Banco Desio nel nuovo film che racconta la Prima Guerra Mondiale da un punto di vista inconsueto

È stato presentato in anteprima a Roma, presso la sala cinematografica del Ministero dei Beni Culturali, "Noi eravamo", il nuovo film del regista Leonardo Tiberi prodotto da Baires Produzioni/Istituto Luce Cinecittà con il contributo del Ministero dei Beni Culturali e in associazione con il Gruppo Banco Desio.

Un progetto che vede dunque nuovamente riuniti i principali promotori del precedente film di Tiberi "Fango e gloria", premiato nel 2015 con un Nastro d'Argento speciale.

Anche in questo caso l'ambientazione è quella della Prima Guerra Mondiale, di cui il film svela un aspetto interessante e poco conosciuto: la storia dei 20.000 italiani figli di emigrati, rientrati in Italia tra l'agosto 1914 e il maggio 1915 da paesi come Argentina, Brasile, Stati Uniti, per combattere come volontari nelle fila dell'esercito italiano.

Il film racconta le vicende di due fratelli, Guglielmo e Luciano, figli di genitori trevigiani emigrati in Argentina, che ritornano per arruolarsi nell'esercito del loro paese di origine; accanto a loro la giovane e volitiva crocerossina Agnese, di cui entrambi si innamorano. A legare il tutto, sorprendentemente, un personaggio destinato a diventare celebre pochi anni dopo: Fiorello La Guardia, il futuro sindaco di New York, figlio di immigrati italiani, arrivato dagli Usa come

volontario e divenuto comandante dei cosiddetti “Foggiani”, i piloti statunitensi addestrati a Foggia.

Così come nel precedente film, anche in questo caso convivono l’elemento documentaristico (con filmati originali d’epoca) e quello della recitazione.



Girato a Nervesa della Battaglia e negli interni della splendida dimora d’epoca Domus Dotti a Treviso, il film è frutto di un anno e mezzo di lavoro e ha richiesto un importante sforzo per la ricostruzione di allestimenti militari d’epoca; sono stati inoltre utilizzati effetti visivi e tecniche digitali per ricreare particolari situazioni, come l’inserimento degli attori all’interno di immagini di repertorio o la “moltiplicazione” digitale dell’unico e prezioso esemplare perfettamente restaurato di bombardiere “Caproni” in modo da popolare il campo di volo così come era all’epoca di svolgimento del film.

A interpretare i vari protagonisti un gruppo di attori italiani di grande talento, tra cui Yuri Gugliucci, Alessandro Tersigni, Roberto Citran, Beatrice Arnera, Davide Giordano.

Un film che riserva anche una “chicca” finale, nei titoli di coda: una suggestiva e straordinaria versione della Canzone del Piave, reinterpretata da Renzo Arbore (anche lui foggiano doc) e dalla sua Orchestra Italiana.

<https://www.bpspoleto.it/en/node/1225>

"Noi eravamo": il nuovo film sulla Prima Guerra Mondiale

19.05.2017



Per la regia di Leonardo Tiberi, già autore del precedente "Fango e Gloria", la nuova opera cinematografica racconterà le vicissitudini, peraltro poco note e raccontate, dei moltissimi emigranti italiani che allo scoppio della prima guerra mondiale rientrarono in Italia e – come volontari – si arruolarono e combatterono nelle diverse armi

Quasi un migliaio persero la vita, immolandosi per una patria, che pur lontana, costituiva ancora un riferimento importante delle loro origini e della loro identità.

Tra questi giovani anche un figlio di emigrati, nato negli Usa da padre originario delle Puglie e madre triestina. Allo scoppio della "guerra europea" - così veniva definito il primo conflitto mondiale in quegli anni - il nostro, con una laurea in Legge alla New York University, è assistente del Procuratore Generale di New York. Eppure lascia famiglia, affetti ed una brillante carriera, si



arruola e diverrà il comandante dei piloti americani che opereranno sul fronte italiano, inquadrati nell'arma aeronautica italiana, imparando a volare sui nostri velivoli Caproni. Il suo nome è Fiorello La Guardia. Rientrato negli Usa alla fine del conflitto, La Guardia diverrà per più mandati sindaco di New York, città che riconoscente per la sua opera di accorto e lungimirante amministratore, gli intollererà tra l'altro il suo secondo aeroporto cittadino.

La sua storia ambientata in un aeroporto veneto, perfettamente ricostruito, si intreccia con quella di due fratelli di origini venete, Guglielmo e Luciano, che provenienti dall'Argentina si uniscono ai ventimila emigrati che da quel paese rientrarono in Italia, anche loro come volontari per combattere sul fronte italiano. Completa la parte "fiction" la storia di una crocerossina che nell'ospedale da campo annesso all'aeroporto assiste insieme alle colleghe i feriti che arrivano dal fronte, figura emblematica che rappresenta idealmente il corpo di volontarie della Croce Rossa attive nelle retrovie.

Naturalmente anche per questa opera cinematografica il regista si è avvalso per completare il racconto di materiale documentario originale tratto dagli archivi dell'Istituto Luce. I preziosi reperti filmati sono stati restaurati, colorati e sonorizzati restituendo alle immagini quelle caratteristiche di "attualità" e quindi di testimonianza che il degrado del materiale e il "bianco e nero" imposto dalla tecnologia allora disponibile non erano più in grado di restituire allo spettatore.

<https://www.bancodesio.it/it/content/noi-eravamo-il-nuovo-film-sulla-prima-guerra-mondiale>

Noi eravamo: trailer, poster e foto del film di Leonardo Tiberi

Di **Pietro Ferraro** | Lunedì 22 maggio 2017

Noi eravamo: video, trailer, poster, immagini e tutte le informazioni sul film drammatico di Leonardo Tiberi nei cinema italiani il 22, 23 e 24 maggio 2017.



Il 22, 23 e 24 maggio arriva nelle sale italiane con un'uscita evento **Noi eravamo**, il nuovo film di Leonardo Tiberi.

Dopo *Fango e Gloria* Tiberi torna a raccontare storie luoghi e volti della Prima Guerra mondiale, a cento anni dai fatti che cambiarono gli equilibri del mondo, con un intreccio sperimentale e avvincente di immagini dell'archivio dell'Istituto Luce, eccezionalmente colorizzate, e fiction. Questa volta il racconto punta l'obiettivo sui caratteri e le vicende dei volontari, uomini e donne e che portarono un profondo contributo nel conflitto, e nella storia di quella che sarà la futura nazione.

Italia, tra la fine della Grande Guerra nel 1918 fino al 1933. 15 anni nella vita del paese e di tre ragazzi. Guglielmo e Luciano, uniti e divisi da una guerra cui hanno scelto di partecipare da volontari, e dall'amore per Agnese, giovanissima luminosa presenza delle loro vite, anche lei volontaria nel corpo delle amatissime crocerossine. Un intreccio di destini personali in una grande storia, uniti dal personaggio chiave e narratore della vicenda: Fiorello La Guardia, figlio di emigrati italiani, arrivato dall'America assieme a un centinaio di connazionali per combattere sui mitici aerei Caproni.

BLOGO

Informazione libera e indipendente

Nella sua voce carismatica, nel suo fascino che sa di vecchia Europa e Nuovo Mondo, tra radici incancellabili e aspirazione al futuro, sta questa storia, che intreccia sorprendentemente eccezionali materiali dell'archivio Luce, colorizzati in modo da farne immagini di grande cinema, con scene di finzione che ci restituiscono tutta l'epica di un grande film di guerra, pace, e sentimenti. E saranno gli occhi di Fiorello a condurci dai campi in guerra nel Veneto del 1918, al 1933 di una finestra di uno studio di New York. La città di cui La Guardia diverrà indimenticabile sindaco.



La Storia vista con gli occhi dell'emozione. Per ricordarci da dove veniamo, e che quella storia, come le immagini che la accompagnano, è ancora straordinariamente attuale, colorata e viva. Con una ricerca raffinata sull'attualizzazione delle immagini del Luce, a ricreare una guerra davvero come non si è mai vista, capace di amalgamarsi spettacolarmente con la trama di finzione, il film si affida a un cast di giovani talenti del grande e piccolo schermo, Alessandro Tersigni (il protagonista Guglielmo), Davide Giordano e Beatrice Arnera (nei panni di Agnese, volontaria nelle file della Croce rossa), alla prova matura del personaggio-chiave del film, Fiorello La Guardia, interpretato da Yari Gugliucci, affiancati dalle presenze di attori come Roberto Citran, Emanuela Grimalda ed Eliana Miglio.

Un film che coniuga storia e spettacolo, memoria di legami a una terra e a una storia, da non dimenticare, di migrazioni di massa, documento e un forte impatto visivo, grazie anche a filologiche ricostruzioni delle scene aeree con apparecchi d'epoca. Un sapore di fedeltà storica che si accompagna all'uscita in concomitanza del 24 maggio, immortalato nella celeberrima

‘La leggenda del Piave’ che rivive nel film in un omaggio sorprendente di Renzo Arbore e del Motus Mandolin Quartet.

Prodotto da Maurizio e Manuel Tedesco per Baires Produzioni e da Istituto Luce Cinecittà in associazione con Gruppo Banco Desio e con il contributo della Regione del Veneto, il film si avvale di un’importante apporto istituzionale: il Patrocinio del Ministero della Difesa e la collaborazione di Aeronautica Militare, del Corpo Militare Volontario della Cri Ausiliario delle Forze Armate, e del Corpo delle Infermiere Volontarie della Cri Ausiliario delle Forze Armate. Riconosciuto di Interesse Culturale Nazionale, è realizzato con il sostegno della Regione Lazio-Fondo regionale per il cinema e l’audiovisivo, ed è inserito nel programma nazionale delle commemorazioni del Centenario della prima guerra mondiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.



Noi eravamo: la recensione

🕒 21/05/2017 👤 Krizia Ricupero



NOI ERAVAMO, INTRECCIO FRA FICTION E FILMATI STORICI NEL FILM CHE RACONTA LA PRIMA GUERRA MONDIALE DAL PUNTO DI VISTA DEI VOLONTARI



GENERE: Drammatico

DURATA: 90 minuti

USCITA IN SALA: dal 22 al 24 maggio

VOTO : 3 su 5

Sarà in sala dal 22 al 24 maggio, *Noi eravamo*, il nuovo film di **Leonardo Tiberi**. Si tratta di un film per non dimenticare e per mantenere viva la memoria su quello che è stato la prima guerra mondiale. Ma anche un diverso punto di vista sulla guerra, quello dei volontari.

Attraverso l'avvincente intreccio tra fiction e filmati storici provenienti dall'Istituto Luce, Tiberi racconta la fine della prima guerra mondiale in Italia. Il racconto ha per protagonisti i volontari, uomini e donne, soldati e infermiere, che portarono un contributo notevole al conflitto. Protagonisti del film sono i fratelli Guglielmo e Luciano Cusin, italiani d'origine ma argentini d'adozione, che scelgono di partecipare da volontari alla guerra per salvare la propria patria. Guglielmo (**Alessandro Tersigni**) è meccanico ed esperto in motori d'aeroplano, Luciano (**Davide Giordano**) invece aspirante scrittore. I due saranno divisi, oltre che da idee diverse sulla guerra, anche dall'amore per la giovane infermiera volontaria, Agnese (**Beatrice Arnera**). Lei raggiungerà il campo dove già si muovono altri volontari della Croce Rossa, fra i quali il dottor Bassani (**Roberto Citran**), ginecologo diventato per cause di forza maggiore chirurgo d'urgenza e l'infermiera Adelaide (**Emanuela Grimalda**). L'unione tra questi personaggi sarà dato da un'altra figura, quella del pilota e narratore della storia, Fiorello La Guardia (**Yari Gugliucci**) futuro sindaco di New York. Figlio di emigrati italiani, La Guardia arriverà dall'America insieme a un centinaio di connazionali per combattere sui mitici aerei Caproni. Con *Noi eravamo*, il regista ha fatto un buon lavoro di attualizzazione dei materiali d'archivio dell'Istituto Luce, restaurati e colorizzati in modo da farne immagini di cinema. Queste si uniscono e si intrecciano molto bene alla storia di finzione, rendendo il tutto molto credibile. La buona scrittura e il lavoro degli attori rende *Noi eravamo* una docufiction nostalgica, un buon esperimento di cinema memoria, per non dimenticare una parte importante della nostra storia. Un film che ben coniuga storia e spettacolo. Quello che consegna un valore aggiunto all'intera pellicola è rappresentato dai filmati storici che mostrano Italo Balbo, i bombardieri in volo, Caporetto e l'armistizio finale. Dunque un modo, quello del regista Tiberi, per non dimenticare e per dare al pubblico e anche ai più giovani un nuovo punto di vista sulla guerra: quello dei numerosi volontari e emigrati, anche molto giovani, che hanno lasciato in sospeso la propria vita per salvare, combattere e difendere la propria patria.



Noi eravamo: in uscita nelle sale il film di Leonardo Tiberi

Un film per raccontare la Grande Guerra dalla parte dei volontari, che hanno contribuito ad aiutare e cambiare il nostro Paese.

12 maggio 2017



Noi eravamo, il nuovo film di **Leonardo Tiberi**, è in uscita nelle sale italiane il 22, 23 e 24 maggio dopo il successo riscosso in tv e nelle varie sale italiane. Un film che racconta la Grande Guerra attraverso luoghi, volti e testimonianze di chi l'ha vissuta in prima persona. Un esperimento possibile grazie alla collaborazione tra il regista e l'Istituto Luce, che ha aperto le porte degli archivi per permettere alla settimana arte di portare in scena un pezzo doloroso quanto importante della nostra storia.

Le immagini, che sono state eccezionalmente colorizzate, vertono a mostrare il conflitto dalla parte dei volontari, dando il plus al racconto inedito della Prima Guerra Mondiale, tra storia e spettacolo.

16 MAGGIO 2017

Al cinema "Noi eravamo", la grande guerra vissuta dai volontari



<http://www.quotidiano.net/magazine/video/al-cinema- noi-eravamo-la-grande-guerra-vissuta-dai-volontari-1.3118950>

CULTURA E SPETTACOLO

Tiberi e la memoria dei 'repertori'

19.05.2017

(ANSA) - ROMA - "Ho lavorato per anni con i repertori e l'idea di poterli utilizzare in modo non tradizionale mi ha sempre affascinato. Ovvero utilizzare i repertori non come puro documento ma come parte sostanziale della narrazione cinematografica, facendolo interagire con l'azione del girato. Con questo film prosegue la mia esperienza cominciata con "Fango e Gloria" perché la gente non dimentichi e perché i giovani conoscano la storia e è un progetto che nasce in occasione delle commemorazione per il Centenario della Prima Guerra Mondiale". Lo dice il regista Leonardo Tiberi, alla conferenza stampa alla Casa del Cinema di Roma per la presentazione del suo nuovo film "Noi eravamo", una produzione Baires Produzioni e Istituto Luce-Cinecittà, che ha fornito i materiali d'Archivio del film. All'incontro stampa erano presenti il regista Leonardo Tiberi e i produttori Maurizio e Manuel Tedesco. "Noi Eravamo" sarà al cinema dal 22 al 24 maggio distribuito da Istituto Luce-Cinecittà.

http://www.corriere.it/notizie-ultima-ora/Spettacolo/Tiberi-memoria-repertori/19-05-2017/1-A_044609641.shtml

Il regista Tiberi narra la Prima guerra mondiale

23 mag 2017

In sala con il regista. Questa sera al cinema Cristallo di San Donà di Piave, Venezia, sarà proiettato il film «Noi eravamo» alla presenza, alle 21.15, del regista Leonardo Tiberi che si fermerà per incontrare il pubblico. Tiberi, dopo il precedente film «Fango e gloria», torna a raccontare storie luoghi e volti della Prima Guerra mondiale, a cento anni dai fatti che cambiarono gli equilibri del mondo, con un intreccio sperimentale di immagini dell'archivio dell'Istituto Luce, eccezionalmente colorizzate, e fiction. Questa volta il racconto punta l'obiettivo sui caratteri e le vicende dei volontari, uomini e donne e che portarono un contributo nel conflitto e nella storia della futura nazione. «Ho lavorato per anni con i repertori e l'idea di poterli utilizzare in modo non tradizionale mi ha sempre affascinato - dice il regista -, non come puro documento ma come parte sostanziale della narrazione cinematografica facendoli interagire con l'azione del girato».



<https://www.pressreader.com/search?query=noi%20eravamo&languages=it&hideSimilar=0>

ROMA

Tiberi e la memoria dei 'repertori'

Regista di "Fango e Gloria" torna con un nuovo film sulla Prima Guerra Mondiale



ROMA, 19 MAG - *"Ho lavorato per anni con i repertori e l'idea di poterli utilizzare in modo non tradizionale mi ha sempre affascinato. Ovvero utilizzare i repertori non come puro documento ma come parte sostanziale della narrazione cinematografica, facendolo interagire con l'azione del girato. Con questo film prosegue la mia esperienza cominciata con "Fango e Gloria" perché la gente non dimentichi e perché i giovani conoscano la storia e è un progetto che nasce in occasione delle commemorazione per il Centenario della Prima Guerra Mondiale".* Lo dice il regista Leonardo Tiberi, alla conferenza stampa alla Casa del Cinema di Roma per la presentazione del suo nuovo film "Noi eravamo", una produzione Baires Produzioni e Istituto Luce-Cinecittà, che ha fornito i materiali d'Archivio del film. All'incontro stampa erano presenti il regista Leonardo Tiberi e i produttori Maurizio e Manuel Tedesco. "Noi Eravamo" sarà al cinema dal 22 al 24 maggio distribuito da Istituto Luce-Cinecittà.

<http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/spettacolo/891630/tiberi-e-la-memoria-dei-repertori.html>

LA SICILIA

ROMA

Tiberi e la memoria dei 'repertori'

Regista di "Fango e Gloria" torna con un nuovo film sulla Prima Guerra Mondiale

19/05/2017



ROMA, 19 MAG - *"Ho lavorato per anni con i repertori e l'idea di poterli utilizzare in modo non tradizionale mi ha sempre affascinato. Ovvero utilizzare i repertori non come puro documento ma come parte sostanziale della narrazione cinematografica, facendolo interagire con l'azione del girato. Con questo film prosegue la mia esperienza cominciata con "Fango e Gloria" perché la gente non dimentichi e perché i giovani conoscano la storia e è un progetto che nasce in occasione delle commemorazione per il Centenario della Prima Guerra Mondiale".* Lo dice il regista Leonardo Tiberi, alla conferenza stampa alla Casa del Cinema di Roma per la presentazione del suo nuovo film "Noi eravamo", una produzione Baires Produzioni e Istituto Luce-Cinecittà, che ha fornito i materiali d'Archivio del film. All'incontro stampa erano presenti il regista Leonardo Tiberi e i produttori Maurizio e Manuel Tedesco. "Noi Eravamo" sarà al cinema dal 22 al 24 maggio distribuito da Istituto Luce-Cinecittà.

<http://www.lasicilia.it/news/cultura/83081/tiberi-e-la-memoria-dei-repertori.html>

Il cinema Corso accanto alla Croce Rossa Comitato di Latina per la proiezione del film “Noi Eravamo”

LT Redazione
21 MAGGIO 2017

Sensibilizzazione e solidarietà: nuovo appuntamento con la **Croce Rossa Italiana Comitato di Latina** che in collaborazione con il Cinema Corso presentano il film **Noi Eravamo** che sarà proiettato da **lunedì 22 a mercoledì 24** alle 20.30 e alle 22.30.



Noi Eravamo è un film di **Leonardo Tiberi**, che segue le vicende dal 1918 al 1933 di tre ragazzi: **Guglielmo e Luciano**, che partono volontari in guerra entrambi innamorati di **Agnese** volontaria crocerossina, la cui storia è raccontata da **Fiorello La Guardia**, figlio di emigrati italiani che torna in Italia dall'America per pilotare i famosi aerei Caproni e che vi farà ritorno per diventare il celebre sindaco di New York, il cui nome è stato dato anche a un importante aeroporto della città. Un film che parla di **grandi sentimenti, di storia, di desiderio di pace** e soprattutto dei volontari che durante le guerre sono in prima linea per aiutare i feriti, indipendentemente dalle appartenenze geografiche, politiche e ideologiche. Il film, prodotto da **Maurizio e Manuel Tedesco** per Baires Produzioni e da **Istituto Luce Cinecittà** in associazione con Gruppo Banco Desio e con il contributo della Regione del Veneto, vede il patrocinio e la collaborazione del **Ministero della Difesa e dell'Aeronautica Militare**, del **Corpo Militare Volontario della Cri-Ausiliario delle Forze Armate**, e del **Corpo delle Infermiere Volontarie della Cri-Ausiliario delle Forze Armate**. La pellicola è realizzata con una interessante fusione di **fiction e immagini di repertorio colorizzate**, che rendono il racconto più vero e coinvolgente. L'appuntamento è per lunedì, martedì e mercoledì sera alle 20.30 e alle 22.30.

<http://www.latinatoday.it/eventi/noi-eravamo-croce-rossa-italiana.html>

21.05.2017



Noi eravamo

Anno: 2017
Durata: 90
Data di Uscita: 22/05/2017
Genere: Drammatico

Regia: Leonardo Tiberi
Sceneggiatura: Leonardo Tiberi, Salvatore De Mola
Paese di produzione: Italia

Attori
Alessandro Tersigni, Yari Gagliucci,
Davide Giordano, Beatrice Amara

Veneto, 1918. Un membro del Congresso italoamericano si reca presso il centro piloti italiano per combattere a fianco degli aviatori a bordo dei nuovi caccia Caproni. Il suo nome resterà nella storia: si tratta di Fiorello La Guardia, futuro sindaco di New York. Ma La Guardia non è l'unico immigrato di origine italiana a servire al fronte: accanto a lui ci sono volontari arrivati da ogni parte del mondo per rendere omaggio alle proprie radici, fra cui i fratelli Guglielmo e Luciano Cusin, argentini figli di immigrati veneti, l'uno meccanico esperto in motori d'aeroplano, l'altro aspirante scrittore. Intorno a loro si muovono i volontari italiani della Croce Rossa, fra cui il dottor Bassani, ginecologo diventato per cause di forza maggiore chirurgo d'urgenza ("come tutti in guerra"), Adelaide, una suora veneta, e Agnese, una studentessa di medicina al lavoro nell'ospedale da campo come infermiera.

Trailer



Nelle Sale

The Space Cinema Porto Antico

18:20

<http://www.genovatoday.it/eventi/cinema/programmazione/noi-eravamo-gz7y.film>

Al cinema proiezioni speciali di "Noi eravamo", film sulla Grande Guerra

TT Redazione
21 MAGGIO 2017



Serata evento lunedì 22 maggio al cinema Verdi di Vittorio Veneto per "Noi eravamo", il nuovo film di Leonardo Tiberi che incontrerà il pubblico presente in sala alle h. 20.15. Il film resterà in programmazione al Cinema Verdi fino a mercoledì 24 maggio. Martedì 23 invece, il regista presenterà il film alle h. 20 al cinema Corso di Treviso dove il film sarà programmato, anche in questo caso, fino a mercoledì 24 maggio. Leonardo Tiberi, dopo il piccolo grande caso di pubblico del suo precedente film Fango e Gloria, torna a raccontare storie luoghi e volti della Prima Guerra mondiale, a cento anni dai fatti che cambiarono gli equilibri del mondo, con un intreccio sperimentale e avvincente di immagini dell'archivio dell'Istituto Luce – eccezionalmente colorizzate – e fiction. Questa volta il racconto punta l'obiettivo sui caratteri e le vicende dei volontari, uomini e donne e che portarono un profondo contributo nel conflitto, e nella storia di quella che sarà la futura nazione.

Con una ricerca raffinata sull'attualizzazione delle immagini del Luce, a ricreare una guerra davvero come non si è mai vista, capace di amalgamarsi spettacolarmente con la trama di finzione. Ho lavorato per anni con i repertori e l'idea di poterli utilizzare in modo non tradizionale mi ha sempre affascinato - dice Leonardo Tiberi. Ovvero utilizzare i repertori non come puro documento ma come parte

TREVISOTODAY

sostanziale della narrazione cinematografica facendoli interagire con l'azione del girato. Con questo film - spiega il regista - prosegue la mia esperienza cominciata con "Fango e Gloria" perché la gente non dimentichi e perché i giovani conoscano la storia. Il progetto - dice - nasce in occasione delle commemorazione per il Centenario della Prima Guerra Mondiale". Il film si affida a un cast di giovani talenti del grande e piccolo schermo, Alessandro Tersigni (il protagonista Guglielmo), Davide Giordano e Beatrice Arnera (nei panni di Agnese, volontaria nelle file della Croce rossa), alla prova matura del personaggio-chiave del film, Fiorello La Guardia, interpretato da Yari Gugliucci, affiancati dalle presenze di attori come Roberto Citran, Emanuela Grimalda ed Eliana Miglio.

“Noi eravamo” coniuga storia e spettacolo, memoria e legami a una terra e a una storia da non dimenticare. E’ un documento di forte impatto visivo, grazie anche alle filologiche ricostruzioni delle scene aeree con apparecchi d’epoca. Un sapore di fedeltà storica che si accompagna all’uscita in concomitanza del 24 maggio è immortalato nella celeberrima ‘La leggenda del Piave’ che rivive nel film in un omaggio sorprendente di Renzo Arbore e del Motus Mandolin Quartet.

Noi eravamo è una produzione Baires Produzioni e Istituto Luce-Cinecittà, è distribuito da Istituto Luce-Cinecittà ed è realizzato in associazione con Gruppo Banco Desio - ai sensi delle norme sul Tax Credit, con il contributo della Regione del Veneto con il Patrocinio del Ministero della Difesa, in collaborazione con Il Ministero della Difesa Aeronautica Militare il Corpo Militare Volontario della Cri Ausiliario delle Forze Armate il Corpo delle Infermiere Volontarie della Cri Ausiliario delle Forze Armate. Film riconosciuto di Interesse Culturale Nazionale dalla DG Cinema – MIBACT - Opera realizzata con il sostegno della Regione Lazio- Fondo regionale per il cinema e l’audiovisivo.

<http://www.trevisotoday.it/eventi/cinema-noi-eravamo-treviso-vittorio-veneto-maggio-2017.html>

Tiberi e la memoria dei 'repertori'

19.05.2017



(ANSA) - ROMA, 19 MAG - *"Ho lavorato per anni con i repertori e l'idea di poterli utilizzare in modo non tradizionale mi ha sempre affascinato. Ovvero utilizzare i repertori non come puro documento ma come parte sostanziale della narrazione cinematografica, facendolo interagire con l'azione del girato. Con questo film proseguo la mia esperienza cominciata con "Fango e Gloria" perché la gente non dimentichi e perché i giovani conoscano la storia e è un progetto che nasce in occasione delle commemorazione per il Centenario della Prima Guerra Mondiale".* Lo dice il regista Leonardo Tiberi, alla conferenza stampa alla Casa del Cinema di Roma per la presentazione del suo nuovo film "Noi eravamo", una produzione Baires Produzioni e Istituto Luce-Cinecittà, che ha fornito i materiali d'Archivio del film. All'incontro stampa erano presenti il regista Leonardo Tiberi e i produttori Maurizio e Manuel Tedesco. "Noi Eravamo" sarà al cinema dal 22 al 24 maggio distribuito da Istituto Luce-Cinecittà.

STF

<http://www.ilgiornaledivicenza.it/home/spettacoli/tiberi-e-la-memoria-dei-repertori-1.5711431>

NOI ERAVAMO



REGIA Leonardo Tiberi
ATTORI Alessandro Tersigni, Yari Gagliucci, Davide Giordano, Beatrice Arnera
GENERE Drammatico
DURATA 90
PRODUZIONE Italia
DISTRIBUZIONE Cinecittà Luce

IN PROGRAMMAZIONE:

The Space Cinema Parma Campus | 18:00

22 Maggio 2017

Veneto, 1918. Un membro del Congresso italoamericano si reca presso il centro piloti italiano per combattere a fianco degli aviatori a bordo dei nuovi caccia Caproni. Il suo nome resterà nella storia: si tratta di Fiorello La Guardia, futuro sindaco di New York. Ma La Guardia non è l'unico immigrato di origine italiana a servire al fronte: accanto a lui ci sono volontari arrivati da ogni parte del mondo per rendere omaggio alle proprie radici, fra cui i fratelli Guglielmo e Luciano Cusin, argentini figli di immigrati veneti, l'uno meccanico esperto in motori d'aeroplano, l'altro aspirante scrittore. Intorno a loro si muovono i volontari italiani della Croce Rossa, fra cui il dottor Bassani, ginecologo diventato per cause di forza maggiore chirurgo d'urgenza ("come tutti in guerra"), Adelaide, una suora veneta, e Agnese, una studentessa di medicina al lavoro nell'ospedale da campo come infermiera.

Guarda il trailer



<http://www.gazzettadiparma.it/film/film/435597/noi-eravamo.html>

Esce 'Noi eravamo', la grande Guerra vista dai volontari

19 maggio 2017



Da lunedì prossimo in sala 'Noi eravamo' di Leonardo Tiberi. Il film è una produzione Baires Produzioni e Istituto Luce-Cinecittà, che ha fornito preziosi materiali d'archivio. Sarà nelle sale cinematografiche dal 22 al 24 maggio distribuito da Istituto Luce-Cinecittà. *"Ho lavorato per anni con materiale di repertorio e l'idea di poterli utilizzare in modo non tradizionale mi ha sempre affascinato – ha raccontato Leonardo Tiberi – Utilizzarli non come puro documento, ma come parte sostanziale della narrazione cinematografica facendoli interagire con l'azione del girato"*. Con questo film – ha aggiunto ancora – *prosegue la mia esperienza cominciata con 'Fango e Gloria' perché la gente non dimentichi e perché i giovani conoscano la storia. Il progetto nasce, tra l'altro, in occasione delle commemorazione per il Centenario della Prima Guerra Mondiale"*. Nel cast del film Alessandro Tersigni, Yari Gugliucci, Davide Giordano, Beatrice Arnera, Eliana Miglio con la partecipazione di Emanuela Grimalda e Roberto Citran. 'Noi Eravamo' è realizzato in associazione con Gruppo Banco Desio, con il contributo della Regione del Veneto con il Patrocinio del Ministero della Difesa, in collaborazione con il Ministero della Difesa Aeronautica Militare il Corpo Militare Volontario della Cri Ausiliario delle Forze Armate il Corpo delle Infermiere Volontarie della Cri Ausiliario delle Forze Armate. Si tratta di un film riconosciuto di 'Interesse Culturale Nazionale' dalla DG Cinema – MIBACT. L'opera è stata realizzata con il sostegno della Regione Lazio- Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo.

<https://siciliainformazioni.com/redazione/641759/esce-noi-eravamo-la-grande-guerra-vista-dai-volontari>

Fanno parte del cast di *Noi eravamo* [Alessandro Tersigni](#) (il protagonista Guglielmo), Davide Giordano e Beatrice Arnera (nei panni di Agnese, volontaria nelle file della Croce rossa), alla prova matura del personaggio-chiave del film, Fiorello La Guardia, interpretato da Yari Gugliucci, affiancati dalle presenze di attori come Roberto Citran, Emanuela Grimalda ed Eliana Miglio.

TRAMA

Italia, tra la fine della Grande Guerra nel 1918 fino al 1933. 15 anni nella vita del paese e di tre ragazzi. Guglielmo e Luciano, uniti e divisi da una guerra cui hanno scelto di partecipare da volontari, e dall'amore per Agnese, giovanissima luminosa presenza delle loro vite, anche lei volontaria nel corpo delle amatissime crocerossine.

Un intreccio di destini personali in una grande storia, uniti dal personaggio chiave e narratore della vicenda: Fiorello La Guardia, figlio di emigrati italiani, arrivato dall'America assieme a un centinaio di connazionali per combattere sui mitici aerei Caproni. Nella sua voce carismatica, nel suo fascino che sa di vecchia Europa e Nuovo Mondo, tra radici incancellabili e aspirazione al futuro, sta questa storia, che intreccia sorprendentemente eccezionali materiali dell'archivio Luce, colorizzati in modo da farne immagini di grande cinema, con scene di finzione che ci restituiscono tutta l'epica di un grande film di guerra, pace, e sentimenti.

E saranno gli occhi di Fiorello a condurci dai campi in guerra nel Veneto del 1918, al 1933 di una finestra di uno studio di New York. La città di cui La Guardia diverrà indimenticabile sindaco.

La Storia vista con gli occhi dell'emozione. Per ricordarci da dove veniamo, e che quella storia, come le immagini che la accompagnano, è ancora straordinariamente attuale, colorata e viva.

Prodotto da Maurizio e Manuel Tedesco per Baires Produzioni e da Istituto Luce Cinecittà, il film è inserito nel programma nazionale delle commemorazioni del Centenario della prima guerra mondiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

<https://www.cinematographe.it/news/noi-eravamo-leonardo-tiberi-trama-cast-data-uscita/>

Noi eravamo

16 Maggio 2017

TRAMA E CAST

Italia, tra la fine della Grande Guerra nel 1918 fino al 1933. 15 anni nella vita del paese e di tre ragazzi. Guglielmo e Luciano, uniti e divisi da una guerra cui hanno scelto di partecipare da volontari, e dall'amore per Agnese, giovanissima luminosa presenza delle loro vite, anche lei volontaria nel corpo delle amatissime crocerossine. Un intreccio di destini personali in una grande storia, uniti dal personaggio chiave e narratore della vicenda: Fiorello La Guardia, figlio di emigrati italiani, arrivato dall'America assieme a un centinaio di connazionali per combattere sui mitici aerei Caproni. Nella sua voce carismatica, nel suo fascino che sa di vecchia Europa e Nuovo Mondo, tra radici incancellabili e aspirazione al futuro, sta questa storia, che intreccia sorprendentemente eccezionali materiali dell'archivio Luce, colorizzati in modo da farne immagini di grande cinema, con scene di finzione che ci restituiscono tutta l'epica di un grande film di guerra, pace, e sentimenti.

- DATA USCITA: 22 maggio 2017
- GENERE: [Guerra](#), [Storico](#)
- ANNO: [2016](#)
- REGIA: [Leonardo Tiberi](#)
- ATTORI: [Alessandro Tersigni](#), [Yari Gugliucci](#), [Davide Giordano](#), [Beatrice Arnera](#), [Eliana Miglio](#), [Emanuela Grimalda](#), [Roberto Citran](#)
- SCENEGGIATURA: [Leonardo Tiberi](#), [Salvatore De Mola](#)
- PRODUZIONE: Baires Produzioni e Istituto Luce Cinecittà
- DISTRIBUZIONE: Istituto Luce Cinecittà
- PAESE: Italia

<https://www.comingsoon.it/film/noi-eravamo/53911/scheda/>



Croce Rossa Italiana

Ieri sera a Roma proiezione del film **Noi Eravamo**, nel cast le Crocerossine, realizzato con patrocinio e collaborazione del Ministero della Difesa

16.05.2017



Arriverà nelle sale italiane con un'uscita evento il 22, 23 e 24 maggio **"Noi eravamo"**, il nuovo film di **Leonardo Tiberi**. Ieri sera è stato invece presentato con una speciale anteprima all'**Auditorium Parco della Musica** a Roma, con il cast, tra questi **18 Infermiere Volontarie della CRI**, e i rappresentanti delle istituzioni coinvolte.





Croce Rossa Italiana

Tiberi è tornato a raccontare **storie luoghi e volti della Prima Guerra mondiale**, a cento anni dai fatti che cambiarono gli equilibri del mondo, con un intreccio sperimentale e avvincente di immagini dell'archivio dell'Istituto Luce – eccezionalmente colorizzate – e fiction. Il film si affida a un cast di giovani talenti del grande e piccolo schermo, Alessandro Tersigni (il protagonista Guglielmo), Davide Giordano e Beatrice Arnera (nei panni di Agnese, Infermiera Volontaria nelle file della Croce rossa), alla prova matura del personaggio-chiave del film, Fiorello La Guardia, interpretato da Yari Gugliucci, affiancati dalle presenze di attori come Roberto Citran, Emanuela Grimalda ed Eliana Miglio. Un sapore di fedeltà storica che si accompagna all'uscita in concomitanza del 24 maggio, immortalato nella celeberrima 'La leggenda del Piave' che rivive nel film in un omaggio sorprendente di Renzo Arbore e del Motus Mandolin Quartet, presenti anche loro ieri sera all'anteprima del film.



Prodotto da Maurizio e Manuel Tedesco per Baires Produzioni e da Istituto Luce Cinecittà in associazione con Gruppo Banco Desio e con il contributo della Regione del Veneto, il film si avvale di un'importante apporto istituzionale: il Patrocinio del Ministero della Difesa e la collaborazione di Aeronautica Militare, del Corpo Militare Volontario della Cri Ausiliario delle Forze Armate, e del Corpo delle Infermiere Volontarie della Cri Ausiliario delle Forze Armate. Riconosciuto di Interesse Culturale Nazionale, è realizzato con il sostegno della Regione Lazio- Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo, ed è inserito nel programma nazionale delle commemorazioni del Centenario della prima guerra mondiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

<https://www.cri.it/16-05-2017-noi-eravamo>



NOI ERAVAMO

12 maggio 2017



- Regia: Leonardo Tiberi
- Cast: Alessandro Tersigni, Yari Gagliucci, Davide Giordano, Beatrice Arnera, Emanuela Grimalda, Roberto Citran, Eliana Miglio
- Genere: Drammatico, colore
- Produzione: Italia 2017
- Distribuzione: Cinecittà Luce
- Data di uscita: 22 maggio 2017

Leonardo Tiberi, regista del noto documentario "Fango e Gloria" - che ha ottenuto un notevole successo di pubblico - con "Noi Eravamo", vuole soffermarsi ancora una volta su di **un racconto ambientato durante il Primo Conflitto Mondiale**. A cento anni dai fatti che modificarono per sempre l'assetto e gli equilibri del nostro Pianeta, il regista sceglie di mostrare, con un avvincente intreccio sperimentale e con alcune emblematiche



immagini estratte dagli archivi dell'Istituto Luce, le vicende e i volti di coloro che offrirono il proprio contributo volontariamente.

Siamo in Italia nel periodo della Grande Guerra che va dal 1918 al 1933, la trama verte attorno alle storie che raccontano questi quindici anni di vita di tre ragazzi: Guglielmo e Luciano, arruolati volontari nell'esercito italiano, e Agnese, anche lei volontaria, ma nella Croce Rossa. Il filo che lega le esistenze dei tre giovanissimi protagonisti, è la voce narrante e carismatica di Fiorello La Guardia, figlio di emigrati italiani, arrivato dagli Stati Uniti assieme a cento connazionali per combattere sugli aerei Caproni.

Noi Eravamo: una pellicola di forte impatto

Grazie ad una scelta registica forte, improntata sulla ricerca filologica, Tiberi ci regala una pellicola dal grande impatto emotivo e visivo, capace di unire in maniera magistrale spettacolo e realtà.

Per presentare 'quest'altra faccia della guerra', "Noi Eravamo" si serve della professionalità di alcuni attori del grande e piccolo schermo, tra cui Alessandro Tersigni nel ruolo del protagonista, Guglielmo; Beatrice Arnera (che sarà la volontaria crocerossina Agnese); Yari Guglucci (interprete di Fiorello La Guardia) e numerosi altri.

Attraverso gli occhi emozionati e proiettati al futuro dei personaggi, Leonardo Tiberi ci regala un coinvolgente viaggio nel grande cinema, alla riscoperta di una storia che ci appartiene ed è componente imprescindibile e indimenticabile delle nostre origini.

<http://www.ecodelcinema.com/noi-eravamo-trama-trailer.htm>



Recensione

Noi Eravamo – Recensione: il docufiction che celebra il centenario della Grande Guerra

23.05.2017



In occasione delle commemorazioni per il Centenario della Prima Guerra Mondiale è stato realizzato “Noi Eravamo”. L’interessante pellicola è firmata da Leonardo Tiberi che, sulla scia di quanto già fatto con la sua opera del 2014 “Fango e Gloria” sempre incentrato sulla Grande Guerra, mescola, abilmente, materiali d’archivio e fiction. Quel tragico conflitto, che secondo il grande storico Hobsbawm diede inizio al 'secolo breve', rivive in immagini attualizzate dal regista. Nel film di Tiberi il materiale proveniente dall’archivio dell’Istituto Luce è restaurato e colorato, rispettandone sempre la filologia e la storicità. Accanto a questi frammenti 'di realtà' s’innescano delle parti narrative girate appositamente per l’occasione. Il risultato è un interessante esperimento capace di portare efficacemente al cinema la storia contemporanea.



Noi Eravamo: un punto di vista molto particolare

Il regista decide di approcciarsi alla Grande Guerra utilizzando il punto di vista di un osservatore particolare: Fiorello La Guardia. Il futuro sindaco di New York, in quegli anni si trovava proprio in Veneto, dov'era accorso appositamente dall'America per proteggere la sua patria di origine. È lui il personaggio chiave e il narratore delle vicende che vede le gesta di tre ragazzi che hanno deciso di combattere nel conflitto come volontari.

Noi eravamo: una pellicola per e sulla memoria

Tiberi è abile nell'intrecciare, in maniera avvincente, materiale d'archivio e fiction. L'immagine di repertorio grazie a complesse operazioni di restauro ritrova una straordinaria forza cinematografica; meno convincente il segmento di fiction girato secondo un'impronta prettamente troppo televisiva. Nel complesso, però, il mix dei vari segmenti funziona. Tiberi e il suo co-sceneggiatore, Salvatore De Mola, intendono riflettere su un momento fondamentale della storia recente e della memoria, ragionando, anche in maniera un po' nostalgica, su una retorica ormai quasi del tutto scomparsa: quella del patriottismo e l'amor di Patria. In più, visto il particolare punto di vista scelto, quella di un emigrato italiano, il discorso affronta anche tematiche strettamente attuali come quella dell'immigrazione, ricordando quei decenni in cui i migranti eravamo noi. Un film importante sulla memoria che ribadisce l'urgenza di non dimenticare un pezzo importante della Nostra storia, in una forma capace di accattivare anche l'interesse delle nuove generazioni.

Oreste Sacco

<http://www.ecodelcinema.com/noi-eravamo-recensione-trama-trailer.htm>

Istituto Luce: “Noi eravamo” nelle sale dal 22 maggio

18 maggio 2017



Roma – Arriva nelle sale italiane con un’uscita evento il 22, 23 e 24 maggio Noi eravamo, il nuovo film di Leonardo Tiberi che torna a raccontare storie luoghi e volti della Prima Guerra mondiale. Con una ricerca raffinata sull’attualizzazione delle immagini del Luce, a ricreare una guerra davvero come non si è mai vista, capace di amalgamarsi spettacolarmente con la trama di finzione, il film si affida a un cast di giovani talenti del grande e piccolo schermo, Alessandro Tersigni, Davide Giordano e Beatrice Arnera. Prodotto da Maurizio e Manuel Tedesco per Baires Produzioni e da Istituto Luce Cinecittà in associazione con Gruppo Banco Desio e con il contributo della Regione del Veneto, il film si avvale di un’importante apporto istituzionale: il Patrocinio del Ministero della Difesa e la collaborazione di Aeronautica Militare, del Corpo Militare Volontario della Cri Ausiliario delle Forze Armate, e del Corpo delle Infermiere Volontarie della Cri Ausiliario delle Forze Armate. Riconosciuto di Interesse Culturale Nazionale, è realizzato con il sostegno della Regione Lazio- Fondo regionale per il cinema e l’audiovisivo, ed è inserito nel programma nazionale delle commemorazioni del Centenario della prima guerra mondiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

<http://www.hitechweb.info/istituto-luce-noi-eravamo-nelle-sale-dal-22-maggio/>



“Noi eravamo”, uscita evento nelle sale il 22, 23 e 24 maggio per il film di Leonardo Tiberi

- 12 maggio 2017

Uscita evento nelle sale il 22, 23 e 24 maggio per “Noi eravamo”, un film di Leonardo Tiberi, con Alessandro Tersigni, Yari Gugliucci, Davide Giordano, Beatrice Arnera, Eliana Miglio, Emanuela Grimalda e Roberto Citran



Arriva nelle sale italiane con un'uscita evento il 22, 23 e 24 maggio **“Noi eravamo”**, il nuovo film di **Leonardo Tiberi**, dopo il piccolo grande caso di pubblico – con numerosissime proiezioni in tutta Italia e una seguita prima televisiva – di **“Fango e Gloria”**. E come nel precedente lavoro, Tiberi torna a raccontare storie luoghi e volti della Prima Guerra mondiale, a cento anni dai fatti che cambiarono gli equilibri del mondo, con un intreccio sperimentale e avvincente di immagini dell'archivio dell'**Istituto Luce** – eccezionalmente colorizzate – e fiction. Questa volta il racconto punta l'obiettivo sui caratteri e le vicende dei volontari, uomini e donne e che portarono un profondo contributo nel conflitto, e nella storia di quella che sarà la futura nazione.

Con una ricerca raffinata sull'attualizzazione delle immagini del Luce, a ricreare una guerra davvero come non si è mai vista, capace di amalgamarsi spettacolarmente con la trama di finzione, il film si affida a un cast di giovani talenti del grande e piccolo schermo, **Alessandro**



Tersigni (il protagonista Guglielmo), **Davide Giordano** e **Beatrice Arnera** (nei panni di Agnese, volontaria nelle file della Croce rossa), alla prova matura del personaggio-chiave del film, **Fiorello La Guardia**, interpretato da **Yari Gugliucci**, affiancati dalle presenze di attori come **Roberto Citran**, **Emanuela Grimalda** ed **Eliana Miglio**.

Un film che coniuga storia e spettacolo, memoria di legami a una terra e a una storia – da non dimenticare – di migrazioni di massa, documento e un forte impatto visivo, grazie anche a filologiche ricostruzioni delle scene aeree con apparecchi d’epoca. Un sapore di fedeltà storica che si accompagna all’uscita in concomitanza del 24 maggio, immortalato nella celeberrima “La leggenda del Piave” che rivive nel film in un omaggio sorprendente di **Renzo Arbore** e del **Motus Mandolin Quartet**.

Prodotto da **Maurizio e Manuel Tedesco** per **Baires Produzioni** e da **Istituto Luce Cinecittà** in associazione con **Gruppo Banco Desio** e con il contributo della **Regione del Veneto**, il film si avvale di un’importante apporto istituzionale: il **Patrocinio del Ministero della Difesa** e la collaborazione di **Aeronautica Militare**, del **Corpo Militare Volontario della Cri Ausiliario delle Forze Armate**, e del **Corpo delle Infermiere Volontarie della Cri Ausiliario delle Forze Armate**. Riconosciuto di Interesse Culturale Nazionale, è realizzato con il sostegno della **Regione Lazio – Fondo regionale per il cinema e l’audiovisivo**, ed è inserito nel programma nazionale delle commemorazioni del Centenario della prima guerra mondiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Un supporto intenso e prezioso che sarà festeggiato da una speciale anteprima a inviti del film il 15 maggio all’Auditorium Parco della Musica a Roma, con il cast e i rappresentanti delle istituzioni coinvolte.



<http://www.rbcasting.com/speciali/2017/05/12/noi-eravamo-uscita-evento-nelle-sale-il-22-23-e-24-maggio-per-film-di-leonardo-tiberi/>



Noi eravamo di Leonardo Tiberi dal 22 Maggio al cinema

13 Maggio 2017



Maurizio e Manuel Tedesco

presentano

NOI ERAVAMO

un film di

Leonardo Tiberi

USCITA EVENTO: 22-23-24 MAGGIO 2017

una distribuzione

ISTITUTO LUCE-CINECITTÀ



con

**Alessandro Tersigni, Yari Gugliucci, Davide Giordano, Beatrice Arnera,
Elia Miglio con la partecipazione di Emanuela Grimalda e con Roberto Citran**

una produzione

Baires Produzioni e Istituto Luce Cinecittà

**in associazione con Gruppo Banco Desio – ai sensi delle norme sul Tax Credit
con il contributo della Regione del Veneto**

con il Patrocinio del Ministero della Difesa

in collaborazione con

Il Ministero della Difesa

Aeronautica Militare

il Corpo Militare Volontario della Cri Ausiliario delle Forze Armate

il Corpo delle Infermiere Volontarie della Cri Ausiliario delle Forze Armate

**Film riconosciuto di Interesse Culturale Nazionale dalla DG Cinema – MIBACT
Opera realizzata con il sostegno della Regione Lazio- Fondo regionale per il cinema
e l'audiovisivo**

Arriva nelle sale italiane con un'uscita evento il 22, 23 e 24 maggio *Noi eravamo*, il nuovo film di **Leonardo Tiberi**, dopo il piccolo grande caso di pubblico – con numerosissime proiezioni in tutta Italia e una seguita prima televisiva – di *Fango e Gloria*. E come nel precedente lavoro, Tiberi torna a raccontare storie luoghi e volti della Prima Guerra mondiale, a cento anni dai fatti che cambiarono gli equilibri del mondo, con un intreccio sperimentale e avvincente di immagini dell'archivio dell'Istituto Luce – eccezionalmente colorizzate – e fiction. Questa volta il racconto punta l'obiettivo sui caratteri e le vicende dei volontari, uomini e donne e che portarono un profondo contributo nel conflitto, e nella storia di quella che sarà la futura nazione.

Con una ricerca raffinata sull'attualizzazione delle immagini del Luce, a ricreare una guerra davvero come non si è mai vista, capace di amalgamarsi spettacolarmente con la trama di finzione, il film si affida a **un cast di giovani talenti** del grande e piccolo schermo, **Alessandro Tersigni** (il protagonista Guglielmo), **Davide Giordano** e **Beatrice Arnera** (nei panni di Agnese, volontaria nelle file della Croce rossa), alla prova matura del personaggio-chiave del film, Fiorello La Guardia, interpretato da **Yari Gugliucci**, affiancati dalle presenze di attori come **Roberto Citran**, **Emanuela Grimalda** ed **Elia Miglio**.

Un film che coniuga storia e spettacolo, memoria di legami a una terra e a una storia – da non dimenticare – di migrazioni di massa, documento e un forte impatto visivo, grazie anche a



filologiche ricostruzioni delle scene aeree con apparecchi d'epoca. Un sapore di fedeltà storica che si accompagna all'uscita in concomitanza del 24 maggio, immortalato nella celeberrima 'La leggenda del Piave' che rivive nel film in un omaggio sorprendente di **Renzo Arbore** e del Motus Mandolin Quartet.

Prodotto da Maurizio e Manuel Tedesco per Baires Produzioni e da Istituto Luce Cinecittà in associazione con Gruppo Banco Desio e con il contributo della Regione del Veneto, **il film si avvale di un'importante apporto istituzionale: il Patrocinio del Ministero della Difesa** e la collaborazione di Aeronautica Militare, del Corpo Militare Volontario della Cri Ausiliario delle Forze Armate, e del Corpo delle Infermiere Volontarie della Cri Ausiliario delle Forze Armate. Riconosciuto di Interesse Culturale Nazionale, è realizzato con il sostegno della Regione Lazio-Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo, ed è inserito **nel programma nazionale delle commemorazioni del Centenario della prima guerra mondiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.**

Un supporto intenso e prezioso che sarà festeggiato da una **speciale anteprima a inviti** del film il 15 maggio all'Auditorium Parco della Musica a Roma, con il cast e i rappresentanti delle istituzioni coinvolte.

IL FILM

Italia, tra la fine della Grande Guerra nel 1918 fino al 1933. 15 anni nella vita del paese e di tre ragazzi. Guglielmo e Luciano, uniti e divisi da una guerra cui hanno scelto di partecipare da volontari, e dall'amore per Agnese, giovanissima luminosa presenza delle loro vite, anche lei volontaria nel corpo delle amatissime crocerossine. Un intreccio di destini personali in una grande storia, uniti dal personaggio chiave e narratore della vicenda: Fiorello La Guardia, figlio di emigrati italiani, arrivato dall'America assieme a un centinaio di connazionali per combattere sui mitici aerei Caproni. Nella sua voce carismatica, nel suo fascino che sa di vecchia Europa e Nuovo Mondo, tra radici incancellabili e aspirazione al futuro, sta questa storia, che intreccia sorprendentemente eccezionali materiali dell'archivio Luce, colorizzati in modo da farne immagini di grande cinema, con scene di finzione che ci restituiscono tutta l'epica di un grande film di guerra, pace, e sentimenti.

E saranno gli occhi di Fiorello a condurci dai campi in guerra nel Veneto del 1918, al 1933 di una finestra di uno studio di New York. La città di cui La Guardia diverrà indimenticabile sindaco.

La Storia vista con gli occhi dell'emozione. Per ricordarci da dove veniamo, e che quella storia, come le immagini che la accompagnano, è ancora straordinariamente attuale, colorata e viva.

<https://www.taxidrivers.it/91460/eventi/noi-eravamo-di-leonardo-tiberi-dal-22-maggio-al-cinema.html>



REGIONE DEL VENETO

PRESENTATO A ROMA IL DOCUFILM “NOI ERAVAMO”, REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE DEL VENETO PER LE CELEBRAZIONI DEL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA

16/05/2017



“Siamo orgogliosi di essere ancora una volta partner di un progetto che racconta la nostra storia attraverso la forza del cinema, con una formula narrativa innovativa ed efficace che porta sullo schermo fatti e personaggi che hanno lasciato un segno indelebile”.

Lo ha detto l’assessore regionale veneto alla cultura, intervenendo all’Auditorium Parco della Musica di Roma alla proiezione di “Noi eravamo”, seconda pellicola, dopo “Fango e Gloria”, del regista Leonardo Tiberi, prodotta da Baires in collaborazione con Istituto Luce - Cinecittà, con il sostegno economico della Regione del Veneto, iniziativa promossa nell’ambito del centenario della Grande Guerra.

L’assessore veneto si è complimentato per il lavoro realizzato, “che amalgama perfettamente – ha sottolineato – il girato con le immagini originali di repertorio. Due film e un’unica grande operazione culturale, grazie alla quale sono descritti con straordinaria efficacia luoghi e personaggi del drammatico primo conflitto mondiale”.

“Nella nostra comunità è forte il ricordo di questa guerra che cento anni fa sconvolse il mondo intero – ha concluso l’assessore – proprio perché il Veneto fu uno dei principali scenari delle grandi battaglie allora combattute, di cui ancora oggi porta vive e tangibili testimonianze”.

La storia di “Noi eravamo” prende spunto dalla figura di Fiorello La Guardia, figlio di emigrati italiani, volontario venuto a combattere in Europa, volando sui celebri aerei Caproni, successivamente diventato uno dei più celebri sindaci di New York. Il film è ambientato in un campo d’aviazione del Veneto durante gli ultimi mesi della Grande Guerra: in un vicino ospedale da campo si incrociano le storie di due fratelli, Guglielmo (Alessandro Tersigni) e Luciano (Davide Giordano), figli di una famiglia di Treviso emigrata in Argentina, anch’essi volontari, di un’agiovane crocerossina (Beatrice Arnera) e di un pilota d’eccezione, Fiorello La Guardia (Yari Gugliacci).

https://www.regione.veneto.it/web/guest/comunicati-stampa/dettaglio-comunicati? spp_detailId=3114796

**PRESENTATO A ROMA IL DOCUFILM "NOI ERAVAMO",
REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE DEL VENETO
PER LE CELEBRAZIONI DEL CENTENARIO DELLA GRANDE
GUERRA**

martedì 16 maggio 2017

“Siamo orgogliosi di essere ancora una volta partner di un progetto che racconta la nostra storia attraverso la forza del cinema, con una formula narrativa innovativa ed efficace che porta sullo schermo fatti e personaggi che hanno lasciato un segno indelebile”. Lo ha detto l’assessore regionale veneto alla cultura, intervenendo all’ Auditorium Parco della Musica di Roma alla proiezione di *“Noi eravamo”*, seconda pellicola, dopo *“Fango e Gloria”*, del regista Leonardo Tiberi, prodotta da Baires in collaborazione con Istituto Luce - Cinecittà, con il sostegno economico della Regione del Veneto, iniziativa promossa nell’ambito del centenario della Grande Guerra. .

L’assessore veneto si è complimentato per il lavoro realizzato, “che amalgama perfettamente – ha sottolineato – il girato con le immagini originali di repertorio. Due film e un’unica grande operazione culturale, grazie alla quale sono descritti con straordinaria efficacia luoghi e personaggi del drammatico primo conflitto mondiale”.

“Nella nostra comunità è forte il ricordo di questa guerra che cento anni fa sconvolse il mondo intero – ha concluso l’assessore – proprio perché il Veneto fu uno dei principali scenari delle grandi battaglie allora combattute, di cui ancora oggi porta vive e tangibili testimonianze”.

La storia di *“Noi eravamo”* prende spunto dalla figura di Fiorello La Guardia, figlio di emigrati italiani, volontario venuto a combattere in Europa, volando sui celebri aerei Caproni, successivamente diventato uno dei più celebri sindaci di New York. Il film è ambientato in un campo d’aviazione del Veneto durante gli ultimi mesi della Grande Guerra: in un vicino ospedale da campo si incrociano le storie di due fratelli, Guglielmo (Alessandro Tersigni) e Luciano (Davide Giordano), figli di una famiglia di Treviso emigrata in Argentina, anch’essi volontari, di una giovane crocerossina (Beatrice Arnera) e di un pilota d’eccezione, Fiorello La Guardia (Yari Gugliacci).

<http://www.regioni.it/dalleregioni/2017/05/16/presentato-a-roma-il-docufilm-noi-eravamo-realizzato-con-il-contributo-della-regione-del-veneto-per-le-celebrazioni-del-centenario-della-grande-guerra-514072/>

Tiberi e la memoria dei 'repertori'

19 maggio 2017



(ANSA) - ROMA, 19 MAG - *"Ho lavorato per anni con i repertori e l'idea di poterli utilizzare in modo non tradizionale mi ha sempre affascinato. Ovvero utilizzare i repertori non come puro documento ma come parte sostanziale della narrazione cinematografica, facendolo interagire con l'azione del girato. Con questo film prosegue la mia esperienza cominciata con "Fango e Gloria" perché la gente non dimentichi e perché i giovani conoscano la storia e è un progetto che nasce in occasione delle commemorazione per il Centenario della Prima Guerra Mondiale".* Lo dice il regista Leonardo Tiberi, alla conferenza stampa alla Casa del Cinema di Roma per la presentazione del suo nuovo film "Noi eravamo", una produzione Baires Produzioni e Istituto Luce-Cinecittà, che ha fornito i materiali d'Archivio del film. All'incontro stampa erano presenti il regista Leonardo Tiberi e i produttori Maurizio e Manuel Tedesco. "Noi Eravamo" sarà al cinema dal 22 al 24 maggio distribuito da Istituto Luce-Cinecittà.

<http://spettacoli.tiscali.it/cinema/articoli/tiberi-memoria-dei-repertori-00001/>

Esce 'Noi eravamo', la grande Guerra vista dai volontari

© 19 maggio 2017



L'attore Alessandro Tersigni tra i protagonisti del film di Leonardo Tiberi, 'Noi eravamo'

Da lunedì prossimo in sala 'Noi eravamo' di Leonardo Tiberi. Il film è una produzione Baires Produzioni e Istituto Luce-Cinecittà, che ha fornito preziosi materiali d'archivio. Sarà nelle sale cinematografiche dal 22 al 24 maggio distribuito da Istituto Luce-Cinecittà. "Ho lavorato per anni con materiale di repertorio e l'idea di poterli utilizzare in modo non tradizionale mi ha sempre affascinato – ha raccontato Leonardo Tiberi – Utilizzarli non come puro documento, ma come parte sostanziale della narrazione cinematografica facendoli interagire con l'azione del girato". Con questo film – ha aggiunto ancora – prosegue la mia esperienza cominciata con 'Fango e Gloria' perché la gente non dimentichi e perché i giovani conoscano la storia. Il progetto nasce, tra l'altro, in occasione delle commemorazione per il Centenario della Prima Guerra Mondiale". Nel cast del film Alessandro Tersigni, Yari Gugliucci, Davide Giordano, Beatrice Arnera, Eliana Miglio con la partecipazione di Emanuela Grimalda e Roberto Citran. 'Noi Eravamo' è realizzato in associazione con Gruppo Banco Desio, con il contributo della Regione del Veneto con il Patrocinio del Ministero della Difesa, in collaborazione con il Ministero della Difesa Aeronautica Militare il Corpo Militare Volontario della Cri Ausiliario delle Forze Armate il Corpo delle Infermiere Volontarie della Cri Ausiliario delle Forze Armate. Si tratta di un film riconosciuto di 'Interesse Culturale Nazionale' dalla DG Cinema – MIBACT. L'opera è stata realizzata con il sostegno della Regione Lazio-Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo.

<http://www.stranotizie.it/esce-noi-eravamo-la-grande-guerra-vista-dai-volontari/>

“Noi Eravamo”: il Film sul volontariato nella Prima Guerra Mondiale sarà nelle sale il 22-23 e 24 maggio

15 maggio 2017



ROMA – Arriva nelle sale italiane con un’uscita evento il 22, 23 e 24 maggio Noi eravamo, il nuovo film di Leonardo Tiberi, dopo il piccolo grande caso di pubblico – con numerosissime proiezioni in tutta Italia e una seguita prima televisiva – di Fango e Gloria. E come nel precedente lavoro, Tiberi torna a raccontare storie luoghi e volti della Prima Guerra mondiale, a cento anni dai fatti che cambiarono gli equilibri del mondo, con un intreccio sperimentale e avvincente di immagini dell’archivio dell’Istituto Luce – eccezionalmente colorizzate – e fiction. Questa volta il racconto punta l’obiettivo sui caratteri e le vicende dei volontari, uomini e donne e che portarono un profondo contributo nel conflitto, e nella storia di quella che sarà la futura nazione. Con una ricerca raffinata sull’attualizzazione delle immagini del Luce, a ricreare una guerra davvero come non si è mai vista, capace di amalgamarsi spettacolarmente con la trama di finzione, il film si affida a un cast di giovani talenti del grande e piccolo schermo, Alessandro Tersighi (il protagonista Guglielmo), Davide Giordano e Beatrice Arnera (nei panni di Agnese, volontaria nelle file della Croce rossa), alla prova matura del personaggio-chiave del film, Fiorenzo La Guardia, interpretato da Yari Gugliucci, affiancati dalle presenze di attori come Roberto Citran, Emanuela Grimalda ed Eliana Miglio. Un film che coniuga storia e spettacolo, memoria di legami a una terra e a una storia – da non dimenticare – di migrazioni di massa,

documento e un forte impatto visivo, grazie anche a filologiche ricostruzioni delle scene aeree con apparecchi d'epoca. Un sapore di fedeltà storica che si accompagna all'uscita in concomitanza del 24 maggio, immortalato nella celeberrima 'La leggenda del Piave' che rivive nel film in un omaggio sorprendente di Renzo Arbore e del Motus Mandolin Quartet.

Prodotto da Maurizio e Manuel Tedesco per Baires Produzioni e da Istituto Luce Cinecittà in associazione con Gruppo Banco Desio e con il contributo della Regione del Veneto, il film si avvale di un'importante apporto istituzionale: il Patrocinio del Ministero della Difesa e la collaborazione di Aeronautica Militare, del Corpo Militare Volontario della Cri Ausiliario delle Forze Armate, e del Corpo delle Infermiere Volontarie della Cri Ausiliario delle Forze Armate. Riconosciuto di Interesse Culturale Nazionale, è realizzato con il sostegno della Regione Lazio-Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo, ed è inserito nel programma nazionale delle commemorazioni del Centenario della prima guerra mondiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Un supporto intenso e prezioso che sarà festeggiato da una speciale anteprima a inviti del film il 15 maggio all'Auditorium Parco della Musica a Roma, con il cast e i rappresentanti delle istituzioni coinvolte.

IL FILM – Italia, tra la fine della Grande Guerra nel 1918 fino al 1933. 15 anni nella vita del paese e di tre ragazzi. Guglielmo e Luciano, uniti e divisi da una guerra cui hanno scelto di partecipare da volontari, e dall'amore per Agnese, giovanissima luminosa presenza delle loro vite, anche lei volontaria nel corpo delle amatissime crocerossine. Un intreccio di destini personali in una grande storia, uniti dal personaggio chiave e narratore della vicenda: Fiorello La Guardia, figlio di emigrati italiani, arrivato dall'America assieme a un centinaio di connazionali per combattere sui mitici aerei Caproni. Nella sua voce carismatica, nel suo fascino che sa di vecchia Europa e Nuovo Mondo, tra radici incancellabili e aspirazione al futuro, sta questa storia, che intreccia sorprendentemente eccezionali materiali dell'archivio Luce, colorizzati in modo da farne immagini di grande cinema, con scene di finzione che ci restituiscono tutta l'epica di un grande film di guerra, pace, e sentimenti. E saranno gli occhi di Fiorello a condurci dai campi in guerra nel Veneto del 1918, al 1933 di una finestra di uno studio di New York. La città di cui La Guardia diverrà indimenticabile sindaco. La Storia vista con gli occhi dell'emozione. Per ricordarci da dove veniamo, e che quella storia, come le immagini che la accompagnano, è ancora straordinariamente attuale, colorata e viva.

<http://www.emergency-live.com/it/news/noi-eravamo-il-film-sul-volontariato-nella-prima-guerra-mondiale-sara-nelle-sale-il-22-23-e-24-maggio/>

LATINA: Il Cinema Corso al fianco della CRI proiettando il film Noi eravamo

20 Maggio 2017



Il cinema Corso di Latina ha scelto di supportare le attività del Comitato Locale CRI di Latina. I gestori hanno deciso di inserire nel cartellone il film *Noi eravamo*, di Leonardo Tiberi, nei giorni 22-23-24 maggio con due spettacoli, alle 20.30 e 22.30, in contemporanea con altre proiezioni in Italia previste negli stessi giorni. Il film racconta storie, luoghi e volti della Prima Guerra mondiale, a cento anni dai fatti che cambiarono gli equilibri del mondo, con un intreccio sperimentale e avvincente grazie anche alle immagini dell'archivio dell'Istituto Luce (per l'occasione

colorizzate). Il racconto punta l'obiettivo sui caratteri e le vicende dei volontari, uomini e donne e che portarono un profondo contributo nel conflitto, e nella storia di quella che sarà la futura nazione. In questa storia spicca proprio l'impegno della Croce Rossa sui campi di battaglia, attraverso alcuni dei personaggi principali impiegati nei vari ruoli di assistenza.

Dichiarazione del presidente del Comitato Locale CRI di Latina, Giancarlo Rufo: «Ringraziamo di vero cuore i gestori del Cinema Corso per questa “vetrina” che viene data alla CRI. Sono stati in tanti, durante le due Guerre, a indossare il “bracciale di neutralità” con la croce rossa in campo bianco. Un simbolo che ha sempre significato la sollecitudine verso coloro che soffrivano per la guerra, che poi è la stessa sollecitudine che hanno i volontari dei nostri giorni nel mettersi al fianco dei malati, dei poveri e dei sofferenti per aiutarli. Come, nel corso di questi decenni, è rimasto immutato l'impegno della CRI a favore della diffusione del Diritto internazionale umanitario. Da parte, l'invito a sedersi in sala per vedere il film».

La pellicola è stata prodotta da Maurizio e Manuel Tedesco per Baires Produzioni e da Istituto Luce Cinecittà in associazione con Gruppo Banco Desio e con il contributo della Regione del Veneto. Il film si avvale di un'importante apporto istituzionale: il Patrocinio del Ministero della Difesa e la collaborazione di Aeronautica Militare, del Corpo Militare Volontario della Cri-Ausiliario delle Forze Armate, e del Corpo delle Infermiere Volontarie della Cri-Ausiliario delle Forze Armate. Riconosciuto di Interesse culturale nazionale, è stato realizzato con il sostegno della Regione Lazio-Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo, ed è inserito nel programma nazionale delle commemorazioni del Centenario della prima guerra mondiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.



Il film si affida a un cast di giovani talenti del grande e piccolo schermo, Alessandro Tersigni (il protagonista Guglielmo), Davide Giordano e Beatrice Arnera (nei panni di Agnese, volontaria nelle file della Croce rossa), alla prova matura del personaggio-chiave del film, Fiorello La Guardia, interpretato da Yari Gugliucci, affiancati dalle presenze di attori come Roberto Citran, Emanuela Grimalda ed Eliana Miglio.

IL FILM – Italia, tra la fine della Grande Guerra nel 1918 fino al 1933. 15 anni nella vita del paese e di tre ragazzi. Guglielmo e Luciano, uniti e divisi da una guerra cui hanno scelto di partecipare da volontari, e dall'amore per Agnese, giovanissima luminosa presenza delle loro vite, anche lei volontaria nel corpo delle amatissime crocerossine. Un intreccio di destini personali in una grande storia, uniti dal personaggio chiave e narratore della vicenda: Fiorello La Guardia, figlio di emigrati italiani, arrivato dall'America assieme a un centinaio di connazionali per combattere sui mitici aerei Caproni. Nella sua voce carismatica, nel suo fascino che sa di vecchia Europa e Nuovo Mondo, tra radici incancellabili e aspirazione al futuro, sta questa storia, che intreccia sorprendentemente eccezionali materiali dell'archivio Luce, colorizzati in modo da farne immagini di grande cinema, con scene di finzione che ci restituiscono tutta l'epica di un grande film di guerra, pace, e sentimenti. E saranno gli occhi di Fiorello a condurci dai campi in guerra nel Veneto del 1918, al 1933 di una finestra di uno studio di New York. La città di cui La Guardia diverrà indimenticabile sindaco. La Storia vista con gli occhi dell'emozione. Per ricordarci da dove veniamo, e che quella storia, come le immagini che la accompagnano, è ancora straordinariamente attuale, colorata e viva.

<http://www.buongiornolatina.it/latina-il-cinema-corso-al-fianco-della-cri-proiettando-il-film-noi-eravamo/>

FILMITALIA

NOI ERAVAMO

17 Maggio 2017



regia di: Leonardo Tiberi

cast: Alessandro Tersigni, Yari Gugliucci, Davide Giordano, Beatrice Arnera, Emanuela Grimalda, Roberto Citran, Eliana Miglio, Michele Vigilante, Gianluca Mancuso, Andrea Forgione, Massimo Puppo, Giancarlo Zanardo

sceneggiatura: Leonardo Tiberi, Salvatore De Mola

fotografia: Stefano Paradiso

montaggio: Luca Onorati

scenografia: Mauro Vittorio Quattrina

costumi: Nicoletta Ercole

musica: Baptiste Allard

produttore: Maurizio Tedesco, Manuel Tedesco

produzione: Baires Produzioni, Istituto Luce Cinecittà, con il contributo del MiBACT, in associazione con Gruppo Banco Desio, con il contributo della Regione del Veneto, con il Patrocinio del Ministero della Difesa

distribuzione: Istituto Luce Cinecittà [Italia]

paese: Italia

anno: 2017

durata: 90'

formato: colore

uscito in sala: 22/05/2017



TRAMA

Italia, tra la fine della Grande Guerra nel 1918 fino al 1933. 15 anni nella vita del paese e di tre ragazzi. Guglielmo e Luciano, uniti e divisi da una guerra cui hanno scelto di partecipare da volontari, e dall'amore per Agnese, giovanissima luminosa presenza delle loro vite, anche lei volontaria nel corpo delle amatissime crocerossine. Un intreccio di destini personali in una grande storia, uniti dal personaggio chiave e narratore della vicenda: Fiorello La Guardia, figlio di emigrati italiani, arrivato dall'America assieme a un centinaio di connazionali per combattere sui mitici aerei Caproni. Nella sua voce carismatica, nel suo fascino che sa di vecchia Europa e Nuovo Mondo, tra radici incancellabili e aspirazione al futuro, sta questa storia, che intreccia sorprendentemente eccezionali materiali dell'archivio Luce, colorizzati in modo da farne immagini di grande cinema, con scene di finzione che ci restituiscono tutta l'epica di un grande film di guerra, pace, e sentimenti.

E saranno gli occhi di Fiorello a condurci dai campi in guerra nel Veneto del 1918, al 1933 di una finestra di uno studio di New York. La città di cui La Guardia diverrà indimenticabile sindaco. La Storia vista con gli occhi dell'emozione. Per ricordarci da dove veniamo, e che quella storia, come le immagini che la accompagnano, è ancora straordinariamente attuale, colorata e viva.

NOTE DI REGIA

Dopo l'esperienza di "Fango e gloria", continua la mia ricerca di una formula narrativa innovativa ed efficace per portare sullo schermo fatti e personaggi della storia contemporanea. Lo straordinario materiale di repertorio dell'Istituto Luce vive e si amalgama con il girato che nel nuovo film prevale per durata ed intensità.

Nei laboratori del Luce e in altri altamente specializzati le preziose pellicole dell'Archivio Storico sono state quindi scansionate in Alta Definizione, restaurate da graffi e macchie, acquisite in digitale, variando la velocità di scorrimento - per eliminare le fluttuazioni ondulatorie che avevano le macchine da presa dell'epoca e che provocavano i movimenti accelerati e ridicoli a cui siamo abituati.

Infine le immagini in bianco e nero sono state colorate, ma nel pieno rispetto della filologia e della storia, con un procedimento che nei risultati assomiglia molto alle bicromie di inizio secolo, come il Kinemacolor di Charles Urban.

“Alla ricerca dei colori perduti”, si potrebbe dire, per vedere luoghi, persone e cose con occhi ad essi contemporanei, per dare vita nuova ai mille volti senza nome fissati cento anni fa sulle pellicole conservate nell'Archivio dell'Istituto Luce e farli tornare a tutti gli effetti i protagonisti del racconto del film, spalla a spalla con gli attori che li evocano.

Scelte forti, audaci, che potrebbero non essere condivise da chi di quelle vecchie immagini rimpiange la patina di antico a cui tutti siamo abituati, ma nelle quali io credo fermamente, perché sono state adottate non per esibizionismo tecnico o per desiderio di accattivarsi il pubblico, ma, al contrario, perché necessarie e determinanti, perché generano drammaturgia e permettono allo spettatore di calarsi nel racconto in un modo quanto più possibile vivo e partecipato. La guerra di ieri è come quella di oggi, vederla a colori e al passo giusto ne accentua la tragica attualità e induce a riflessioni sulla natura dell'uomo.

<http://www.filmitalia.org/p.aspx?t=film&l=it&did=96393>

Miglio. Un film che coniuga storia e spettacolo, memoria di legami a una terra e a una storia – da non dimenticare – di migrazioni di massa, documento e un forte impatto visivo, grazie anche a filologiche ricostruzioni delle scene aeree con apparecchi d'epoca. Un sapore di fedeltà storica che si accompagna all'uscita in concomitanza del 24 maggio, immortalato nella celeberrima 'La leggenda del Piave' che rivive nel film in un omaggio sorprendente di Renzo Arbore e del Motus Mandolin Quartet.

Prodotto da Maurizio e Manuel Tedesco per Baires Produzioni e da Istituto Luce Cinecittà in associazione con Gruppo Banco Desio e con il contributo della Regione del Veneto, il film si avvale di un'importante apporto istituzionale: il Patrocinio del Ministero della Difesa e la collaborazione di Aeronautica Militare, del Corpo Militare Volontario della Cri Ausiliario delle Forze Armate, e del Corpo delle Infermiere Volontarie della Cri Ausiliario delle Forze Armate. Riconosciuto di Interesse Culturale Nazionale, è realizzato con il sostegno della Regione Lazio- Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo, ed è inserito nel programma nazionale delle commemorazioni del Centenario della prima guerra mondiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Un supporto intenso e prezioso che sarà festeggiato da una speciale anteprima a inviti del film il 15 maggio all'Auditorium Parco della Musica a Roma, con il cast e i rappresentanti delle istituzioni coinvolte.

IL FILM - Italia, tra la fine della Grande Guerra nel 1918 fino al 1933. 15 anni nella vita del paese e di tre ragazzi. Guglielmo e Luciano, uniti e divisi da una guerra cui hanno scelto di partecipare da volontari, e dall'amore per Agnese, giovanissima luminosa presenza delle loro vite, anche lei volontaria nel corpo delle amatissime crocerossine. Un intreccio di destini personali in una grande storia, uniti dal personaggio chiave e narratore della vicenda: Fiorello La Guardia, figlio di emigrati italiani, arrivato dall'America assieme a un centinaio di connazionali per combattere sui mitici aerei Caproni. Nella sua voce carismatica, nel suo fascino che sa di vecchia Europa e Nuovo Mondo, tra radici incancellabili e aspirazione al futuro, sta questa storia, che intreccia sorprendentemente eccezionali materiali dell'archivio Luce, colorizzati in modo da farne immagini di grande cinema, con scene di finzione che ci restituiscono tutta l'epica di un grande film di guerra, pace, e sentimenti. E saranno gli occhi di Fiorello a condurci dai campi in guerra nel Veneto del 1918, al 1933 di una finestra di uno studio di New York. La città di cui La Guardia diverrà indimenticabile sindaco. La Storia vista con gli occhi dell'emozione. Per ricordarci da dove veniamo, e che quella storia, come le immagini che la accompagnano, è ancora straordinariamente attuale, colorata e viva.

<http://www.ilvelino.it/it/article/2017/05/11/cinema-arriva-noi-eravamo-di-leonardo-tiberi/67efbc09-edc4-4399-92d8-2d6e36a84bfb/>



Presentato a Roma il docufilm di Leonardo Tiberi “Noi eravamo”

16 maggio, 2017

Realizzato con il contributo della Regione Veneto per le celebrazioni del centenario della Grande Guerra

La storia prende spunto dalla figura di Fiorello La Guardia, che diventerà uno dei più celebri sindaci di New York. Figlio di emigrati italiani, La Guardia arrivò dall’America con un centinaio di connazionali per combattere sui mitici aerei Caproni

ROMA – Presentato a Roma, Auditorium Parco della Musica, “Noi eravamo”, seconda pellicola, dopo “Fango e Gloria”, del regista Leonardo Tiberi, prodotta da Baires in collaborazione con Istituto Luce – Cinecittà, con il sostegno economico della Regione del Veneto. Iniziativa promossa nell’ambito del centenario della Grande Guerra.

La storia di “Noi eravamo” prende spunto dalla figura di Fiorello La Guardia, figlio di emigrati italiani, volontario venuto a combattere in Europa, volando sui celebri aerei Caproni, successivamente diventato uno dei più celebri sindaci di New York. Il film è ambientato in un campo d’aviazione del Veneto durante gli ultimi mesi della Grande Guerra: in un vicino ospedale da campo si incrociano le storie di due fratelli, Guglielmo (Alessandro Tersigni) e Luciano (Davide Giordano), figli di una famiglia di Treviso emigrata in Argentina, anch’essi volontari, di una giovane crocerossina (Beatrice Arnera) e di un pilota d’eccezione, Fiorello La Guardia (Yari Gugliacci). Fiorello La Guardia ci condurrà dai campi in guerra nel Veneto del 1918, al 1933 di una finestra di uno studio di New York, di cui La Guardia diverrà indimenticabile sindaco.

“Siamo orgogliosi di essere ancora una volta partner di un progetto che racconta la nostra storia attraverso la forza del cinema, con una formula narrativa innovativa ed efficace che porta sullo schermo fatti e personaggi che hanno lasciato un segno indelebile”. Ha detto l’assessore regionale veneto alla Cultura Cristiano Corazzari, intervenendo all’Auditorium Parco della Musica di Roma alla proiezione di “Noi eravamo”. L’assessore si è complimentato per il lavoro realizzato, “che amalgama perfettamente – ha sottolineato – il girato con le immagini originali di repertorio. Due film e un’unica grande operazione culturale, grazie alla quale sono descritti con straordinaria efficacia luoghi e personaggi del drammatico primo conflitto mondiale”. “Nella nostra comunità è forte il ricordo di questa guerra che cento anni fa sconvolse il mondo intero – ha concluso l’assessore – proprio perché il Veneto fu uno dei principali scenari delle grandi battaglie allora combattute, di cui ancora oggi porta vive e tangibili testimonianze”.

<http://comunicazioneinform.it/presentato-a-roma-il-docufilm-di-leonardo-tiberi-noi-eravamo/>

Noi eravamo: i volontari nella Grande guerra tra Veneto e New York

16.05.2017



Presentato ieri in anteprima all'**Auditorium Parco della Musica**, sarà nelle sale con un'uscita evento il 22, 23 e 24 maggio **Noi eravamo**, il nuovo film di **Leonardo Tiberi** distribuito da **Luce Cinecittà**. Tiberi, dopo il successo di **Fango e gloria**, torna, a cento anni dai fatti che cambiarono gli equilibri del mondo, a raccontare storie luoghi e volti della **Prima Guerra mondiale**. Questa volta il racconto punta l'obiettivo sui caratteri e le vicende dei volontari, uomini e donne e che portarono un profondo contributo nel conflitto, e nella storia di quella che sarà la futura nazione. L'intreccio sperimentale del bel repertorio di immagini dell'archivio dell'**Istituto Luce**, eccezionalmente colorizzate, e della fiction producono un risultato sicuramente originale e avvincente. Ci restituiscono tutta l'epica di un grande film di guerra, pace, e sentimenti.



Sinossi

Italia, tra la fine della **Grande Guerra** nel 1918 fino al 1933. 15 anni nella vita del paese e di tre ragazzi. Guglielmo e Luciano, uniti e divisi da una guerra cui hanno scelto di partecipare da volontari, e dall'amore per Agnese, giovanissima luminosa presenza delle loro vite, anche lei volontaria nel corpo delle amatissime crocerossine. Un intreccio di destini personali in una grande storia, uniti dal personaggio chiave e narratore della vicenda: **Fiorello La Guardia**. Figlio di emigrati italiani, arrivato dall'America assieme a un centinaio di connazionali per combattere sui mitici aerei **Caproni**. Saranno gli occhi di Fiorello a condurci dai campi in guerra nel **Veneto** del 1918 ad una finestra di uno studio di **New York** del 1933. La città di cui La Guardia diverrà indimenticabile sindaco. La Storia vista con gli occhi dell'emozione. Per ricordarci da dove veniamo, e che quella storia, come le immagini che la accompagnano, è ancora straordinariamente attuale, colorata e viva. Una chicca del film è l'omaggio di **Renzo Arbore** e del **Motus Mandolin Quartet** che eseguono la celeberrima **"La leggenda del Piave"**.

Cast



Il film si affida a un cast di giovani talenti del grande e piccolo schermo, **Alessandro Tersigni**, **Davide Giordano** e **Beatrice Arnera**, alla prova matura del personaggio-chiave del film, Fiorello La Guardia, interpretato da **Yari Gugliucci**, affiancati dalle presenze di attori come **Roberto Citran**, **Emanuela Grimalda** ed **Elia Miglio**.

Location

Noi eravamo è ambientato in Veneto durante gli ultimi mesi della Grande Guerra. Il set principale della storia è l'**Aeroporto F.Baracca di Nervesa della Battaglia (TV)**. Accanto alla pista è stato ricostruito un autentico ospedale da campo dell'epoca, dove è ambientata la febbrile quotidianità della vita di feriti, medici e crocerossine.

Trailer



<http://www.italymovietour.com/news/noi-eravamo-i-volontari-nella-grande-guerra-tra-veneto-e-new-york/>



Noi Eravamo: il volontariato nella Prima Guerra Mondiale

Il nuovo film di Leonardo Tiberi sarà nelle sale cinematografiche il 22, 23 e 24 maggio.

15.05.17



Sarà nelle sale cinematografiche il 22, 23 e 24 maggio il nuovo film di **Leonardo Tiberi**, che dopo Fango e Gloria torna a raccontare **l'Italia della**

Prima Guerra Mondiale. A 100 anni dal conflitto che sconvolse gli equilibri del mondo, **Noi Eravamo** narra le storie dei volontari, uomini e donne che portarono un profondo contributo nel conflitto e di quella che diventerà la futura nazione. Il cast è composto da giovani talenti: da **Alessandro Tersigni**, che interpreta il protagonista Guglielmo a **Davide Giordano** e **Beatrice Arnera**, che veste i panni di Agnese, volontaria nelle fila della Croce Rossa.

<http://www.kikapress.com/gallery/noi-eravamo-volontariato-prima-guerra-mondiale/4>



Leonardo Tiberi (foto di Andrea Bracaglia)



NOI ERAVAMO FILM

12 maggio 2017



un film di **Leonardo Tiberi**

una produzione **Baires Produzioni, Istituto Luce Cinecittà**

in associazione con **Gruppo Banco Desio**

ai sensi delle norme sul Tax Credit

con il contributo della **Regione del Veneto**

con il patrocinio del **Ministero della Difesa**

in collaborazione con **Aeronautica Militare, Corpo Militare Volontario della Cri Ausiliario delle Forze Armate, Corpo delle Infermiere Volontarie della Cri Ausiliario delle Forze Armate**

film riconosciuto di Interesse Culturale Nazionale dalla DG Cinema -MIBACT

opera realizzata con il sostegno della **Regione Lazio** Fondo regionale per il cinema e

l'audiovisivo



regia **Leonardo Tiberi**
soggetto **Salvatore De Mola, Sabina Fiorenzi, Leonardo Tiberi**
sceneggiatura **Salvatore De Mola, Leonardo Tiberi**
aiuto regia **Roberto Orazi**
casting **Paola Squitieri**
fotografia **Stefano Paradiso (AIC)**
colorizzazione **Humantouch Production e Dowlee**
progetto, direzione restauro e colorizzazione
restauro digitale e finalizzazione colorizzazione **Marco Kuveiller**
direzione tecnica colorizzazione **Marco Delfini**
musiche **Baptiste Allard**
edizioni musicali **Allard & Bodak**
montaggio **Luca Onorati (AMC)**
direzione delle ricostruzioni storico scenografiche **Mauro Vittorio Quattrina**
costumi **Nicoletta Ercole**
produttori **Maurizio e Manuel Tedesco per Baires Produzioni, Istituto Luce Cinecittà**
produzione esecutiva **Istituto Luce Cinecittà Maura Cosenza**
organizzatore generale **Fabrizio Manzollino (APAI)**
direttore di produzione **Paolo Cellini**
sviluppo progetto **Paola Poli**
distribuzione **Istituto Luce - Cinecittà**
origine e durata Italia, 90' minuti
ufficio stampa **Giovanna Mazzeola & Cristina Scognamillo**

con

Alessandro Tersigni *Guglielmo Cusin*

Yari Gugliucci *Fiorello La Guardia*

Davide Giordano *Luciano Cusin*

Beatrice Arnera *Agnese Pavan*

Eliana Miglio *Marie La Guardia*

con la partecipazione di **Emanuela Grimalda** nel ruolo di *Sorella Adelaide*

e con **Roberto Citran** nel ruolo del *Dottor Bassani*

Tra l'agosto del 1914 e il maggio del 1915 l'eco del violento confronto tra interventisti e neutralisti italiani arrivò anche nelle nazioni che nei decenni precedenti erano state e continuavano ad essere meta di emigranti.

La distanza amplificò quella "querelle" politica e storica tanto spinosa che animava l'Italia e quando Vittorio Emanuele decise per l'intervento fu immediata e forse anche inaspettata la risposta di migliaia di uomini che in fondo erano stati costretti ad andare all'estero perché il Paese non poteva offrire loro di che vivere.



Arrivarono ex emigrati o figli di emigrati e quasi più un migliaio persero la vita. Era per lo più gente umile e generosa. Moltissimi i veneti, ancora intensamente legati alla terra d'origine. Ma vennero ad aiutare l'Italia anche persone di cultura, appartenenti al ceto medio, come Fiorello La Guardia, futuro Sindaco di New York e poi governatore dello stesso Stato.

Da questa premessa nasce l'idea di *Noi eravamo* di Leonardo Tiberi, autore del precedente *Fango e Gloria* e di decine di programmi sulla storia contemporanea.

Dopo l'esperienza di *Fango e gloria*, continua la mia ricerca di una formula narrativa innovativa ed efficace per portare sullo schermo fatti e personaggi della storia contemporanea.

Lo straordinario materiale di repertorio dell'Istituto Luce vive e si amalgama con il girato che nel nuovo film prevale per durata ed intensità.

Nei laboratori del Luce e in altri altamente specializzati le preziose pellicole dell'Archivio Storico sono state quindi scansionate in Alta Definizione, restaurate da graffi e macchie, acquisite in digitale, variando la velocità di scorrimento - per eliminare le fluttuazioni ondulatorie che avevano le macchine da presa dell'epoca e che provocavano i movimenti accelerati e ridicoli a cui siamo abituati.

Infine le immagini in bianco e nero sono state colorate, ma nel pieno rispetto della filologia e della storia, con un procedimento che nei risultati assomiglia molto alle bicromie di inizio secolo, come il Kinemacolor di Charles Urban.

"Alla ricerca dei colori perduti", si potrebbe dire, per vedere luoghi, persone e cose con occhi ad essi contemporanei, per dare vita nuova ai mille volti senza nome fissati cento anni fa sulle pellicole conservate nell'Archivio dell'Istituto Luce e farli tornare a tutti gli effetti i protagonisti del racconto del film, spalla a spalla con gli attori che li evocano.

Scelte forti, audaci, che potrebbero non essere condivise da chi di quelle vecchie immagini rimpiange la patina di antico a cui tutti siamo abituati, ma nelle quali io credo fermamente, perché sono state adottate non per esibizionismo tecnico o per desiderio di accattivarsi il pubblico, ma, al contrario, perché necessarie e determinanti, perché generano drammaturgia e permettono allo spettatore di calarsi nel racconto in un modo quanto più possibile vivo e partecipato. La guerra di ieri è come quella di oggi, vederla a colori e al passo giusto ne accentua la tragica attualità e induce a riflessioni sulla natura dell'uomo.

Leonardo Tiberi

http://festivaldispoleto.com/2017/Eventi.asp?id_progetto=444&lang=

Noi eravamo

15 maggio 2017



Italia, tra la fine della Grande Guerra nel 1918 fino al 1933. 15 anni nella vita del paese e di tre ragazzi. Guglielmo e Luciano, uniti e divisi da una guerra cui hanno scelto di partecipare da volontari, e dall'amore per Agnese, giovanissima luminosa presenza delle loro vite, anche lei volontaria nel corpo delle amatissime crocerossine.

Italia, tra la fine della Grande Guerra nel 1918 fino al 1933. 15 anni nella vita del paese e di tre ragazzi. Guglielmo e Luciano, uniti e divisi da una guerra cui hanno scelto di partecipare da volontari, e dall'amore per Agnese, giovanissima luminosa presenza delle loro vite, anche lei volontaria nel corpo delle amatissime crocerossine. Un intreccio di destini personali in una grande storia, uniti dal personaggio chiave e narratore della vicenda: Fiorello La Guardia, figlio di emigrati italiani, arrivato dall'America assieme a un centinaio di connazionali per combattere sui mitici aerei Caproni. Nella sua voce carismatica, nel suo fascino che sa di vecchia Europa e Nuovo Mondo, tra radici incancellabili e aspirazione al futuro, sta questa storia, che intreccia sorprendentemente eccezionali materiali dell'archivio Luce, colorizzati in modo da farne immagini di grande cinema, con scene di finzione che ci restituiscono tutta l'epica di un grande film di guerra, pace, e sentimenti.

Regia: Leonardo Tiberi

Cast: Alessandro Tersigni, Yari Gagliucci, Davide Giordano, Beatrice Arnera, Emanuela Grimalda, Roberto Citran, Eliana Miglio, Gianluca Mancuso, Michele Vigilante

The Space Cinema - via Breda 11, Limena - Tel 049 7663400

Si invita a verificare l'orario nella [pagina ufficiale del multisala qui](#) (ed eventualmente prenotare/acquistare il biglietto)

Lunedì 22 Maggio ore: 18.00

Martedì 23 Maggio ore: 18.00

Mercoledì 24 Maggio ore: 18.00

<http://www.padovando.com/cinema/noi-eravamo/>

NOI ERAVAMO.

In anteprima nazionale al Multisala Verdi, con la presenza del regista Leonardo Tiberi.



Spettacolo - Teatro - Cinema

quando

lunedì 22 maggio - ore 20,15

dove

Vittorio Veneto
Multisala Verdi, via Lioni, 8

prezzo

Euro 7,50

info

0438551899

organizzazione

Cinemotion

sito web

<https://goo.gl/527DvG>

Noi eravamo, in anteprima nazionale al Multisala Verdi di Vittorio Veneto, con la presenza in sala del regista **Leonardo Tiberi**.

PUBBLICITÀ

Il film racconta la Grande Guerra attraverso luoghi, volti e testimonianze di chi l'ha vissuta in prima persona. Un esperimento possibile grazie alla collaborazione tra il regista e l'Istituto Luce, che ha aperto le porte degli archivi per permettere alla settimana arte di portare in scena un pezzo doloroso quanto importante della nostra storia.

Le immagini, che sono state eccezionalmente colorizzate, vertono a mostrare il conflitto dalla parte dei volontari, dando il plus al racconto inedito della Prima Guerra Mondiale, tra storia e spettacolo.

Fanno parte del cast di *Noi eravamo*, **Alessandro Tersigni** (il protagonista **Guglielmo**), **Davide Giordano** e **Beatrice Arnera** (nei panni di **Agnese**, volontaria nelle file della Croce rossa), alla prova matura del personaggio-chiave del film, **Fiorello La Guardia**, interpretato da **Yari Gugliucci**, affiancati dalle presenze di attori come **Roberto Citran**, **Emanuela Grimalda** ed **Eliana Miglio**.

Prodotto da **Maurizio e Manuel Tedesco** per **Baires Produzioni** e da **Istituto Luce Cinecittà**, il film è inserito nel programma nazionale delle commemorazioni del Centenario della prima guerra mondiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.



OGGI Treviso

23 maggio 2017

TRAMA

“

Italia, tra la fine della Grande Guerra nel 1918 fino al 1933. 15 anni nella vita del paese e di tre ragazzi. Guglielmo e Luciano, uniti e divisi da una guerra cui hanno scelto di partecipare da volontari, e dall'amore per Agnese, giovanissima luminosa presenza delle loro vite, anche lei volontaria nel corpo delle amatissime crocerossine.

Un intreccio di destini personali in una grande storia, uniti dal personaggio chiave e narratore della vicenda: Fiorello La Guardia, figlio di emigrati italiani, arrivato dall'America assieme a un centinaio di connazionali per combattere sui mitici aerei Caproni. Nella sua voce carismatica, nel suo fascino che sa di vecchia Europa e Nuovo Mondo, tra radici incancellabili e aspirazione al futuro, sta questa storia, che intreccia sorprendentemente eccezionali materiali dell'archivio Luce, colorizzati in modo da farne immagini di grande cinema, con scene di finzione che ci restituiscono tutta l'epica di un grande film di guerra, pace, e sentimenti.

E saranno gli occhi di Fiorello a condurci dai campi in guerra nel Veneto del 1918, al 1933 di una finestra di uno studio di New York. La città di cui La Guardia diverrà indimenticabile sindaco.

La Storia vista con gli occhi dell'emozione. Per ricordarci da dove veniamo, e che quella storia, come le immagini che la accompagnano, è ancora straordinariamente attuale, colorata e viva.

”

NOTE DI REGIA

Dopo l'esperienza di "Fango e gloria", continua la mia ricerca di una formula narrativa innovativa ed efficace per portare sullo schermo fatti e personaggi della storia contemporanea. Lo straordinario materiale di repertorio dell'Istituto Luce vive e si amalgama con il girato che nel nuovo film prevale per durata ed intensità.

Nei laboratori del Luce e in altri altamente specializzati le preziose pellicole dell'Archivio Storico sono state quindi scansionate in Alta Definizione, restaurate da graffi e macchie, acquisite in digitale, variando la velocità di scorrimento - per eliminare le fluttuazioni ondulatorie che avevano le macchine da presa dell'epoca e che provocavano i movimenti accelerati e ridicoli a cui siamo abituati.

Infine le immagini in bianco e nero sono state colorate, ma nel pieno rispetto della filologia e della storia, con un procedimento che nei risultati assomiglia molto alle bicromie di inizio secolo, come il Kinemacolor di Charles Urban.

"Alla ricerca dei colori perduti", si potrebbe dire, per vedere luoghi, persone e cose con occhi ad essi contemporanei, per dare vita nuova ai mille volti senza nome fissati cento anni fa sulle pellicole conservate nell'Archivio dell'Istituto Luce e farli tornare a tutti gli effetti i protagonisti del racconto del film, spalla a spalla con gli attori che li evocano.

Scelte forti, audaci, che potrebbero non essere condivise da chi di quelle vecchie immagini rimpiange la patina di antico a cui tutti siamo abituati, ma nelle quali io credo fermamente, perché sono state adottate non per esibizionismo tecnico o per desiderio di accattivarsi il pubblico, ma, al contrario, perché necessarie e determinanti, perché generano drammaturgia e permettono allo spettatore di calarsi nel racconto in un modo quanto più possibile vivo e partecipato. La guerra di ieri è come quella di oggi, vederla a colori e al passo giusto ne accentua la tragica attualità e induce a riflessioni sulla natura dell'uomo.

ZAPSTER

www.zapster.it

SCHEDA FILM



Noi eravamo (2016)

Titolo originale: Noi eravamo
Genere: Guerra / Storico
Durata: 90 min.
Data uscita nei cinema: 22/06/2017
Distributore: Cinecittà Luce
Produttore: Baires Produzioni

Italia, tra la fine della Grande Guerra nel 1918 fino al 1933. 15 anni nella vita del paese e di tre ragazzi. Guglielmo e Luciano, uniti e divisi da una guerra cui hanno scelto di partecipare da volontari, e dall'amore per Agnese, giovanissima luminosa presenza delle loro vite, anche lei volontaria nel corpo delle amatissime crocerossine. Un intreccio di destini personali in una grande storia, uniti dal personaggio chiave e narratore della vicenda: Fiorello La Guardia, figlio di emigrati italiani, arrivato dall'America assieme a un centinaio di connazionali per combattere sui mitici aerei Caproni.

La Storia vista con gli occhi dell'emozione. Per ricordarci da dove veniamo, e che quella storia, come le immagini che la accompagnano, è ancora straordinariamente attuale, colorata e viva.

Cast

[Eliana Miglio](#), [Emanuela Grimalda](#), [Roberto Citran](#), [Yari Guagliucci](#), [Alessandro Tersigni](#), [Davide Giordano](#), [Beatrice Arnera](#), [Andrea Forgiione](#)



GUARDA IL TRAILER DI NOI ERAVAMO

<http://www.zapster.it/cinema/Noi-eravamo>

Al cinema 'Noi eravamo' di Leonardo Tiberi, la grande Guerra vista dai volontari -

19.05.2017

Da lunedì prossimo nelle sale “Noi Eravamo” di Leonardo Tiberi. Il film è una produzione Baires Produzioni e Istituto Luce-Cinecittà, che ha fornito preziosi materiali d’archivio. Sarà nelle sale cinematografiche dal 22 al 24 maggio, distribuito da istituto Luce-Cinecittà.